

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 - PORTO TORRES

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Tel. 079/501283 - Fax 079/501001 - e-mail: ssic841007@istruzione.it PEC: ssic841007@pec.istruzione.it

www.comprensivo1portotorres.gov.it

POF

Piano dell'Offerta Formativa

2014-2015

INDICE

Indice	pag.	2
Funzioni e definizione del P.O.F	pag.	5
L'Istituto comprensivo n°1	pag.	6
Le nostre scuole	pag.	7
Scuola e territorio	pag	10
Finalità del nostro Istituto Comprensivo	pag.	11
Obiettivi educativi formativi del nostro Istituto	pag.	12
Finalità del processo formativo scuola dell'infanzia	pag.	13
Finalità del processo formativo scuola Primaria	pag.	13
Finalità del processo formativo scuola Secondaria di primo grado	pag.	14
Ordinamento ed organizzazione	pag.	15
Assi culturali	pag	19
Curricolo verticale	pag	21
Percorsi Curricolari in verticale sugli assi culturali	pag.	28
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	pag.	30
Piano formativo dell'Istituzione Scolastica	Pag.	39
Bisogni educativi speciali B.E.S.	pag.	41
Linee progettuali per l'inclusività	pag.	42
La scuola in rete	pag.	43
Rapporti con gli Enti esterni per la realizzazione del P.O.F.	pag.	44
Servizi alle scuole forniti dal Comune	pag.	43
Rapporti con le famiglie	pag.	45
Patto di corresponsabilità scuola dell'infanzia	pag.	46
Patto di corresponsabilità scuola primaria	pag.	47
Patto di corresponsabilità scuola secondaria	pag.	48
Partecipazione alla gestione democratica dell'Istituto	pag.	50
Organigramma d'Istituto della didattica	pag.	52

Organigramma Consiglio d'Intersezione- Interclasse- Classe	pag	54
Organizzazione per la gestione dei plessi	pag	56
Organigramma d'Istituto per la gestione dei servizi generali ed amministrativi (personale ATA)	pag.	59
Tabella schematica dell' organizzazione d'Istituto	pag.	61
La Scuola dell'Infanzia	pag.	62
Explicazione delle procedure didattiche	pag.	62
Percorsi operativi	pag.	63
Campi di esperienza	pag.	65
Sezioni e team	pag.	66
Consigli d'Intersezione	pag.	68
La Scuola Primaria	pag.	69
Il curriculum della scuola Primaria	pag.	70
Aree disciplinari e discipline	pag.	71
La metodologia didattico educativa	pag.	72
L' organizzazione	pag.	73
Monte orario settimanale delle discipline – Tempo normale a 27 ore	pag.	75
Monte orario settimanale delle discipline – Tempo pieno a 40 ore	pag.	76
Classi e Team Scuola Primaria	pag.	77
Totali classi e numero alunni della Scuola Primaria	pag.	84
La Scuola secondaria di primo grado	pag.	85
Obiettivi educativi generali	pag.	85
Programmazione educativa e didattica	pag.	86
Progettazione del percorso educativo della classe	pag.	86
Metodologia/e	pag.	87
Organizzazione della Scuola Secondaria	pag.	88
Monte orario settimanale	pag	89
Classi e numero alunni Secondaria	pag	90

Classi e Team Secondaria	pag	91
La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di primo Grado	pag	97
Disabilità e disagio	pag	99
Finalità generali dell'intervento sulla disabilità e sul disagio	pag.	100
La valutazione dell'intervento	pag.	101
L'organizzazione dell'intervento	pag.	101
Disturbi Specifici di Apprendimento D.S.A	pag.	105
Schema del percorso di gestione dei DSA a scuola	Pag.	106
Protocollo per il Disturbo Specifico dell'Apprendimento	pag.	107
Autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto	pag	109
Gestione della sicurezza	pag	112
Riferimenti legislativi generali	pag	130

Allegati :

- *Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia*
- *Il Curricolo e la Valutazione della Scuola Primaria*
- *Il Curricolo e la Valutazione Secondaria di Primo Grado*

FUNZIONI E DEFINIZIONI DEL POF

L'autonomia di cui gode l'Istituzione Scolastica è regolamentata dal Capo II artt. 4/5/6/7e Capo III artt. 8/9/10/11 del D.P.R. 275/1999 che crea le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione, finalizzate a rendere migliore l'attività educativo-didattica, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo, dei bisogni formativi individuati negli alunni e lo propone al Consiglio di Istituto per l'adozione.

In esso si concretizza il complessivo processo educativo dentro un disegno coerente di scelte culturali, didattiche e organizzative. La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa si attua in un'ottica di integrazione interna fra le sue componenti, esterna con il territorio, finalizzata alla personalizzazione degli interventi ed al successo formativo dei nostri alunni. L'offerta formativa del nostro Istituto si configura, come progetto dove tutte le attività proposte possano essere fattibili, condivise e orientative. Pertanto esso

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa
- è un sistema integrato, concreto e operativo
- assicura la coerenza, l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative
- è in costante evoluzione verso percorsi guidati a soddisfare le esigenze degli alunni
- accresce la responsabilità di chi vive e opera nella scuola

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

"INSIEME DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA"

L' ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 di Porto Torres nasce nel settembre 2012 a seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica, operato dalla Regione Sardegna (delibera regionale G.R. n. 4/2 26/01/2012) in attuazione del D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e successive norme.

Esso comprende

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PLESSO BORGONA "A. CASTELLACCIO" PLESSO VIALE DELLE VIGNE – "G. GABRIEL" PLESSO VIA BALAI "F. FIGARI"	PLESSO BORGONA - PLESSO "G. DESSÌ"	PLESSO DI VIA BRUNELLESCHI

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA "ANTONIO CASTELLACCIO" PLESSO BORGONA –"

- n. 4 sezioni
- sala-giochi
- palestra
- spazi esterni
- giardino con giochi



SCUOLA DELL'INFANZIA "GAVINO GABRIEL" PLESSO VIALE DELLE VIGNE

N. 5 SEZIONI

- aula per attività psicomotorie
- sala giochi
- aula sostegno
- giardino con giochi



SCUOLA DELL'INFANZIA "Filippo Figari" Plesso Via Balai

- 3 sezioni
- sala-giochi
- aula per attività psicomotorie
- spazi esterni
- giardino con giochi



SCUOLA PRIMARIA PLESSO "BORGONA"



16 aule di attività comune dotate di LIM:

biblioteca multimediale polifunzionale

aula laboratorio di musica

aula laboratorio di scienze

sala mensa e servizi annessi

sala informatica multimediale

palestra

giardino

aula polifunzionale

sala riunioni audio-video-concerti

galleria esposizioni e mostre

ludoteca con accoglienza post scolastica e animazioni

SCUOLA PRIMARIA PLESSO – "GIUSEPPE DESSÌ"

9 aule di attività comune dotate di LIM

aula informatica multimediale

sala laboratorio di ceramica

giardino orto botanico

spazi esterni

aula polifunzionale

sala mensa



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO VIA BRUNELLESCHI



- * 17 aule per le attività comuni dotate di LIM
- * biblioteca
- * aule per le attività integrative e di sostegno
- * aula sportello di ascolto e ricevimento genitori
- * sala mensa e servizi annessi

- * sala professori
- * palestra
- * campi sportivi in erba sintetica
- * fossa per il salto in lungo
- * giardino e frutteto scolastico
- * Aula laboratorio di Informatica
- * Aula laboratorio di Arte e Immagine
- * Aula di Musica e video-proiezione.



SCUOLA E TERRITORIO

Il territorio di Porto Torres si colloca in un contesto socio-culturale eterogeneo, poiché molti dei suoi abitanti provengono da altre località della Sardegna e da diverse regioni italiane. Analizzando il quadro socio economico della città, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione comuni alle aree di crisi economica e sociale. Essi sono dovuti prevalentemente al fallimento delle iniziative di industrializzazione, legate al settore chimico, verso cui erano concentrate tutte le attese del territorio. Infatti, l'industrializzazione degli anni Sessanta, la conseguente immigrazione e il radicale cambiamento del sistema economico, hanno determinato la frantumazione e la dispersione del patrimonio di cultura, di tradizioni e di costumi della comunità. Il collasso dell'industria chimica ha portato a conseguenze drammatiche, determinando un tasso di disoccupazione elevatissimo. Oggi la città vive una grave crisi economica. Infatti, una parte della forza lavorativa è costretta ad accettare saltuarie occupazioni al di fuori dell'isola o all'estero. La condizione di disagio economico e culturale si riflette nei comportamenti dei ragazzi, rendendoli spesso insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento. Tali situazioni sfociano purtroppo in condizioni di disagio o abbandono. All'interno di tale zona fortemente "a rischio" e con un tasso altissimo di dispersione, si registra comunque la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico. I giovani trovano momenti aggreganti nello sport, in cori polifonici e in gruppi per preadolescenti (scout-sport). Un valido servizio, adeguato alle esigenze del territorio, è rappresentato dalla biblioteca comunale. Sono presenti ed operanti molte associazioni culturali e sportive che, tuttavia, non riescono a fare sistema fra loro anche se è in atto un processo positivo in tale ottica, supportato anche dall'Amministrazione Comunale. I genitori mostrano progressiva e positiva attenzione alla scuola, nonché volontà partecipativa; significativa, in tal senso, la costituzione della Consulta, avvenuta sul modello di quelle operanti nel Trentino Alto Adige ed operativa da due anni con iniziative informative-formative rivolte all'utenza ma anche agli stessi docenti. E' in atto, in sostanza, ancora in germe ma con sempre maggiore evidenza e convinzione, un processo partecipativo dal basso finalizzato alla creazione progressiva di una nuova cultura ispirata all'ide di "comunità educante". La nostra istituzione è fulcro e promotrice di questo processo che, aprendo le scuole al territorio, mira ad creare continuità educativa con esso.

FINALITA' DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

Partendo dal complesso contesto socio economico e in stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

- **concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alla relazioni interpersonale, fondate sull'accoglienza, sul rispetto reciproco e sulla solidarietà;
- **promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei e di informazioni corrette, un sapere organico e critico, basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- **uguaglianza integrazione inclusione**, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- **efficienza** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- **partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **l'accoglienza e l'integrazione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- **pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;

- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- **la libertà** d'insegnamento nel rispetto della personalità degli alunni;
- **l'aggiornamento** di tutto il personale dell'Istituto.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI D'ISTITUTO

Per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, il nostro Istituto intende operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi generali:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

In sintesi:

il nostro Istituto intende **educare, istruire e formare**, cioè aiutare i ragazzi a scoprire il valore di se stessi, delle cose, della realtà fatta di persone, di fatti, di eventi, del presente e del passato,

conoscendo la quale è possibile scoprire il sé ed apprezzare l'altro. Perciò le nostre scelte educative mirano **allo sviluppo integrale della persona umana**.

FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di evolvere e sostenere il bambino nella completezza di tutte le sue componenti: sociale, etica, culturale, psicofisica e spirituale. Pertanto, il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia si inserisce nella prospettiva della maturazione relativa ai tre nuclei fondamentali: **CULTURA – SCUOLA- PERSONA**.

Gli elementi che concorrono a delineare il percorso educativo, si articolano attraverso i **CAMPI DI ESPERIENZA**, *luoghi del fare e dell'agire del bambino*. Per ogni campo di esperienza, si individuano i **traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento** e si procede alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica divisi per fasce di età: tre, quattro, cinque anni. L'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria tali obiettivi possono essere declinati come segue:

- acquisizione dei mezzi fondamentali della **comunicazione**;
- avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla **comprensione della realtà**;
- possesso degli **strumenti di base** utili per operare nelle diverse discipline;
- capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per **affrontare situazioni e risolvere problemi**;
- **conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini**.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- completamento del processo di **acquisizione delle abilità di base** avviato nella scuola primaria;
- **sviluppo di interessi** e di **abilità progressivamente più complesse**;
- **uso del ragionamento** basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate ;
- avvio alla **presa di coscienza** di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

ORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE

(Legge 30 ottobre 2008, n. 169)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sono accolti i bambini di età compresa tra i 3 e 5 anni compiuti entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento.
- Sono stati **re-introdotti gli anticipi** (bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile successivo dell'anno scolastico di riferimento) già previsti dalla Riforma Moratti. Nel nostro Istituto ciò sarà possibile solo nel caso in cui ci sia la disponibilità di posti e le domande di iscrizione di bambini di 3 anni compiuti o da compiere entro l'anno di riferimento, non superino il numero consentito per classe (verrà data priorità ai più grandi) e solo se nati entro Febbraio (non Aprile).
- È **confermato il modello dell'orario normale di 40h (2 docenti per sezione)**.
- La precedente normativa, confermata dal Regolamento attuativo dell'art.64, prevedeva anche una **opzione a 25h** che può essere attivata **SOLO su richiesta delle famiglie**
- **Orario scolastico**

SCUOLA DELL'INFANZIA	Ingresso	Uscita	Giorni
Tempo "Normale"	8.15 – 9.00	15.45 – 16.15	Dal Lunedì al Venerdì
Solo Turno Antimeridiano*	8.15 – 9.00	12.00	Dal Lunedì al Venerdì

Il Tempo Normale (o prolungato) rappresenta la soluzione oraria scelta dalla totalità dell'utenza ed adottata dall'Istituto. Questa flessibilità oraria del tempo solo antimeridiano è prevista solo per consentire un inserimento sereno e graduale dei bambini, nel rispetto delle loro esigenze e per un tempo limitato e/ o comunque concordato con la direzione.

SCUOLA PRIMARIA

- Si possono iscrivere i bambini che compiono 6 anni entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento e anticipatamente quelli che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- L'iscrizione può essere effettuata presso la scuola del territorio di appartenenza o anche presso altra istituzione scolastica.

Modelli di orario possibili:

Nei Regolamenti si tiene comunque conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola:

- **27 ore Tempo Normale**
- **40 ore Tempo Pieno**

SCUOLA PRIMARIA	Ingresso	Uscita	Giorni
Tempo Normale Classi prime, seconde e terze quarte quinte (27 ore)	8.25	13.30	SETTIMANA CORTA Dal Lunedì al Venerdì
	8.25	13.30	SETTIMANA LUNGA Dal Lunedì al Venerdì
	8.25	12.30	Sabato
Tempo Pieno (40 ore)	8.25	16.30	Dal Lunedì al Venerdì

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con la riforma Gelmini del 2009 sono stati attuati due diversi piani settimanali: uno a tempo normale, che comprende 30 ore settimanale, e l'altro a tempo prolungato di 36 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA	Ingresso	Uscita	Giorni
Tempo Normale (30 ore) corsi A, B, C, E e 1 e 2 corso F	8.30	13.30	Dal lunedì al sabato
Tempo Prolungato corso D	8.30	13.30	lunedì, mercoledì, venerdì, sabato
Tempo prolungato corso D (mensa facoltativa)	8.30	16.30	martedì e giovedì

Esame di Stato

Il triennio si conclude con un esame di Stato per il conseguimento del diploma di licenza media che permette di frequentare la scuola secondaria di secondo grado. L'esame è diviso in prove scritte e una prova orale:

1. *La prova scritta di lingua italiana* consiste in un tema che può essere espositivo (lettera o diario), argomentativo, a carattere storico o una relazione;
2. *La prova scritta di lingua inglese* può essere una comprensione del testo o una produzione scritta (in genere un dialogo, una lettera ad un pen-friend oppure un testo da analizzare e di seguito un questionario);
3. *La prova scritta della seconda lingua comunitaria* può essere una comprensione del testo (questionario) o la produzione scritta di una lettera. Introdotta il 27 maggio 2011;
4. *La prova di matematica* si articola in quattro quesiti: geometria analitica, geometria solida, algebra, statistica e probabilità oppure applicazione di teorie scientifiche alla matematica;

Dall'anno scolastico 2007/2008 sono state introdotte nell'esame di Stato anche le cosiddette prove nazionali INVALSI:

1. *la prova INVALSI di lingua italiana* composta da due comprensioni del testo e da una prova sulla morfologia, la sintassi e la grammatica;
2. *la prova INVALSI di matematica* consiste in un insieme di quesiti che riguardano algebra, geometria euclidea, geometria analitica, relazioni e funzioni, statistica e probabilità, insiemistica e logica.

La prova nazionale proviene direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è uguale per tutti gli esaminandi italiani.

Per quanto riguarda la parte orale, la normativa prevede un colloquio interdisciplinare con la possibilità per il candidato di scegliere l'argomento da cui iniziare. Gli argomenti trattati nel colloquio devono fare parte del programma d'esame redatto dai singoli docenti, controfirmato da due allievi e allegato alla documentazione.

A scelta delle sottocommissioni d'esame, che corrispondono in genere alla componente docente dei Consigli di classe, è possibile permettere ai candidati di presentare una "tesina", ossia un percorso interdisciplinare. La valutazione finale consiste nella media tra il voto di ammissione (che deve essere almeno 6), i voti delle singole prove scritte (espressi con valutazione da 0 a 10), la prova Invalsi e la valutazione della prova orale. L'esame è superato se la media degli esami scritti e dell'orale è 6. In caso di numero con virgola, si arrotonda al voto successivo se la parte decimale corrisponde a 6 o più; altrimenti si arrotonda per difetto al voto precedente.

Esempio: se la media finale è 7,8 il voto è 8; se la media è 7,3 il voto finale è 7. Oltre alla valutazione d'esame viene anche redatta, e consegnata agli interessati, una scheda di valutazione delle "competenze" acquisite.

ASSI CULTURALI

Dalle Indicazioni Nazionali**continuità ed unitarietà del curricolo**:

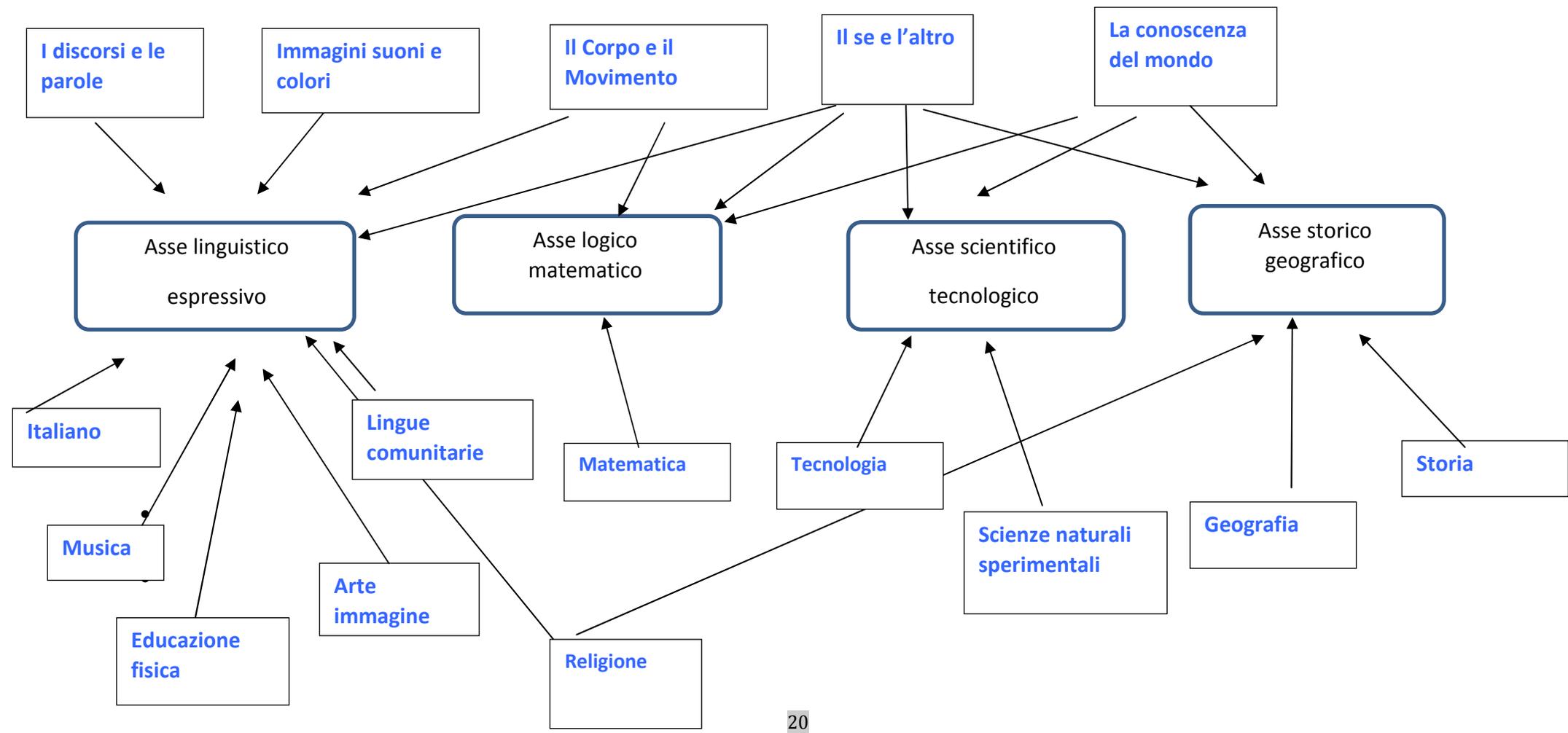
.....“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza sempre più diffusa degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con i diversi gradi di scuola .”.....

In quest’ottica il curricolo delinea, dalla scuola dell’infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione di un curricolo verticale va intesa perciò, come “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa” , basato su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. La sua struttura si sviluppa su quattro assi culturali: dei linguaggi, storico geografico, logico matematico e scientifico tecnologico

- Asse dei linguaggi, si pone l’obiettivo di promuovere una competenza plurilinguistica, allo scopo di rendere l’individuo capace di utilizzare lingue e linguaggi per raggiungere scopi comunicativi nella vita privata e pubblica, nello studio e nel lavoro, interpretare la realtà in modo autonomo ed esercitare una piena cittadinanza.
- Asse storico geografico, colloca fenomeni e processi storici, geografici e sociali, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, secondo coordinate spazio-temporali, allo scopo di cogliere nel passato le radici del presente e del futuro, collegare prospettive locali e globali, comprendere e rispondere in modo positivo al mutamento e alla diversità.
- Asse logico matematico affronta il ruolo della matematizzazione nel mondo reale e il suo utilizzo all’interno di situazioni quotidiane e lavorative per porsi e risolvere problemi.
- Asse scientifico tecnologico favorisce l’esplorazione fra i legami fra scienza e tecnologia in relazione a contesti e modelli di sviluppo culturali, socio-economici e lavorativi. Promuove la consapevolezza dei progressi, dei limiti e dei rischi delle teorie scientifiche e delle tecnologie e il loro impatto sulla natura.

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CORRISPONDENZA TRA ASSI E : CAMPI DI ESPERIENZA AMBITI DISCIPLINARI



CURRICOLO VERTICALE

Asse linguistico espressivo

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>LINGUA ITALIANA</p>	<p>I DISCORSI E LE PAROLE ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE) PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA) SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>
<p>SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI</p>	<p>-Parlare, descrivere, raccontare e dialogare. Usare il linguaggio per interagire e comunicare -Ascoltare, comprendere, esprimere narrazioni, fatti ed eventi. -Individuare gli atti del parlare, ascoltare, leggere e scrivere. -Comprendere e rielaborare racconti. -Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura.</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI</p>	<p>-Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente. _ Interagire nelle conversazioni in modo pertinente su argomenti di esperienza diretta e non. _ Leggere e comprendere testi di diverso genere. _ Produrre testi diversificati ai vari scopi comunicativi scritti rispettando le varie convenzioni ortografiche _ Riconoscere le varie strutture della lingua e arricchire il lessico.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI</p>	<p>-Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, - Utilizzare le proprie conoscenze per adottare strategie funzionali alla comprensione durante l'ascolto -Intervenire in una conversazione o in una discussione, fornendo un positivo contributo personale. -Narrare descrivere argomentare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative di base usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. - Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavandone informazioni esplicite e implicite - Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. -Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). .-Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee. -Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva. - Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. - Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi</p>

	<p>specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. - Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base. - Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale. - Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. - Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. - Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
--	--

<p>INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>LINGUA COMUNITARIA</p>	<p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p> <p>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)</p> <p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p> <p>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p>
<p>SCUOLA INFANZIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare e comprendere semplici messaggi. _ Leggere, scrivere, comprendere vocaboli e/o brevi testi. _ Sostenere una facile conversazione usando un lessico gradualmente più ampio. _ Ampliare le capacità di riflessione e analisi linguistica e grammaticale. _ Individuare e conoscere usi, costumi e tradizioni della cultura anglosassone.
<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Affrontare situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto -Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). - Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali -Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. -Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu, un orario...) e in lettere personali -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile -Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice

-Scrive lettere personali semplici, adeguate al destinatario che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare

INDICAZIONI NAZIONALI ARTE E IMMAGINE	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p>
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Disegnare, dipingere, modellare lasciando traccia di sé. -Sperimentare diverse forme di espressione artistica, plastica e utilizzarle in modo creativo. -Leggere e comprendere immagini di diverso tipo. -Usare il colore in modo realistico e creativo. -Sviluppare il senso estetico e avvicinarsi ad apprezzare le opere d'arte.
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. -Usare il colore in modo creativo e realistico per produrre immagini con tecniche diverse; -Leggere e comprendere immagini di diverso tipo e sperimentare l'uso delle immagini attraverso programmi software; -Leggere documenti visivi, confrontarli, cogliere le analogie, e interpretarli. -Individuare nella visione di un film e di uno spettacolo teatrale, i messaggi informativi ed emotivi.
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative e originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e dalle comunicazioni visive. -Rielaborare creativamente materiali di uso comune. -Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte, comprenderne il significato. -Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea. -Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

INDICAZIONI NAZIONALI EDUCAZIONE FISICA	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>LE REGOLE , LO SPORT , IL GIOCO E IL FAIR PLAY</p> <p>SALUTE BENESSERE SICUREZZA</p>
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire lo schema corporeo e sviluppare una adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio a se stesso e agli altri.. -Muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e/o in gruppo nel rispetto delle regole. -Curare la propria persona, gli oggetti e l'ambiente

SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare le abilità motorie di base in situazioni diverse; -Conoscere gli schemi motori e posturali; -Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi e le condizioni di equilibrio del proprio corpo; -Partecipare ad attività di gioco e di sport rispettando le regole. -Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento e di squadra cooperando con gli altri.
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e utilizzare correttamente il proprio corpo e le parti dello stesso. -Aumentare il numero delle esperienze dal punto di vista motorio. -Conoscere e capire i fenomeni fisiologici che avvengono durante un movimento, un esercizio fisico, un gioco. -Promuovere il rispetto di sé, degli altri e la collaborazione con i compagni. - Favorire la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti. -Promuovere e favorire la maturazione civile degli alunni.

INDICAZIONI NAZIONALI MUSICA	TEORIA MUSICALE PRATICA MUSICALE VOCALE PRATICA MUSICALE STRUMENTALE
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti -Utilizzare in situazioni di gioco la propria voce. -Rafforzare la capacità di ascolto e di espressione con i suoni.
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare, analizzare, rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. _ Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzano sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. - Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.. - Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

INDICAZIONI NAZIONALI RELIGIONE	DIO E L'UOMO LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO I VALORI ETICI E RELIGIOSI
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	-Percepire la natura e la sua bellezza come creazione riferita a un Dio Padre e buono. -Percepire se stessi (persona, corporeità, relazioni) come dono di un Padre buono. -Percepire la famiglia (genitori, fratelli, nonni) come ambiente vitale voluto da Dio. -Scoprire la persona di Gesù come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane. -Individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	-Sapere che per la Religione Cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. _ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni. _ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	-Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. -Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e presente . -Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e le renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili

Asse matematico

INDICAZIONI NAZIONALI MATEMATICA	NUMERI SPAZIO E FIGURE RELAZIONI DATI PREVISIONI
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	-Ordinare, raggruppare materiali secondo criteri diversi. -Operare con le quantità, riconoscere i numeri, ordinare, confrontare, misurare. -Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio.
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	-Conoscere e riconoscere grandezze numeriche. _ Comprendere, rappresentare e saper risolvere semplici situazioni problematiche anche con l'utilizzo di strategie diverse. _ Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. _ Saper operare con figure geometriche, grandezze e misure. _ saper utilizzare linguaggi logici per rappresentare situazioni .
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	-Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

	<p>-Saper confrontare e analizzare figure geometriche individuandone le relazioni.</p> <p>-Saper riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sul risultato.</p> <p>-Saper confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>
--	--

Asse scientifico tecnologico

INDICAZIONI NAZIONALI SCIENZE	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	<p>-Osservare, manipolare e descrivere utilizzando le proprietà percettive dei sensi.</p> <p>-Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate</p> <p>-Osservare con attenzione il proprio corpo , gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<p>-Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle.</p> <p>- Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo.</p> <p>-Usare il linguaggio specifico della disciplina per descrivere fenomeni - procedure di osservazione</p>
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<p>-Saper osservare fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti casuali e logici in situazioni diversificate e di collegamento.</p> <p>-Saper misurare ,registrare dati significativi, rappresentandoli graficamente o su schema.</p> <p>-Saper riconoscere e collegare fra loro le varie strutture degli esseri viventi comprendere il valore dell'ambiente naturale rispettandolo e apprezzandolo</p> <p>-Saper utilizzare con padronanza il linguaggio specifico.</p>

INDICAZIONI NAZIONALI TECNOLOGIA	<p>VEDERE E OSSERVARE</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <p>INTERVENIRE E TRSFORMARE</p>
SCUOLA INFANZIA	
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<p>Riconoscere sistemi tecnici e mettere in relazione la tecnologia con contesti diversi.</p> <p>_ Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.</p> <p>_ Favorire la manipolazione e l'uso consapevole degli oggetti.</p>

SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Saper osservare con consapevolezza critica le diverse realtà tecnologiche, - Saper analizzare e correlare in modo logico e scientifico elementi e principi di fenomeni e processi tecnici, -Saper operare intellettualmente e manualmente, -Conoscere gli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costituire un'adeguata competenza dei principali settori produttivi, -Comprendere e usare gli specifici linguaggi della tecnologia.
---	---

Asse storico geografico

INDICAZIONI NAZIONALI STORIA	USO DELLE FONTI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI STRUMENTI CONCETTUALI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	Conoscere e utilizzare in maniera sempre più consapevole i primi concetti temporali prima /dopo; ieri /oggi per collocare azioni quotidiane
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Orientare e collocare nel tempo fatti ed eventi. _ Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche. _ Attivare relazioni positive nei confronti degli altri nel rispetto della legalità. _ Conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Saper usare fonti di tipo diverso per produrre conoscenze su temi definiti. -Saper selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. -Saper formulare ipotesi sulla base delle informazioni raccolte, mettendo in relazione causa ed effetto.. -Saper collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. - Saper argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

INDICAZIONI NAZIONALI GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA' PESAGGIO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE
SCUOLA INFANZIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Localizzare e collocare nello spazio se stesso e gli oggetti -Conoscere la propria realtà scolastica e territoriale e iniziare a rappresentarla
SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi e collocarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori di riferimento _ Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni. - Analizzare fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini

	<p>-Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e di interdipendenza.</p> <p>-Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione</p>
SCUOLA SECONDARIA OBIETTIVI GENERALI	<p>-Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche</p> <p>-Utilizzare opportunamente carte geografiche, per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>-Riconoscere i paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani</p> <p>-Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azioni dell'uomo</p> <p>-Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociale ed economici di portata nazionale ed europea</p> <p>-Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione</p>

PERCORSI CURRICOLARI IN VERTICALE SUGLI ASSI CULTURALI

Nel nostro Istituto è stato prefissato l'obiettivo di pianificare e progettare dei percorsi in verticale sui sei assi individuati dalle Indicazioni Nazionali e definiti secondo i suggerimenti del Consiglio d'Istituto. Gli assi delineati sono i seguenti: matematico scientifico, linguistico, artistico-espressivo-musicale, ambientale, motorio, cittadinanza attiva e salute.

Sono state individuate cinque competenze-chiave trasversali trasversali, definite dalle direttive europee:

- **Imparare ad imparare;**
- **Collaborare e partecipare;**
- **Risolvere problemi;**
- **Acquisire ed elaborare informazioni;**
- **Comunicare e comprendere messaggi.**

Tali competenze, in virtù della loro trasversalità, sono potenzialmente applicabili in qualsiasi percorso disciplinare e interdisciplinare.

La tematica in grado di accomunare, per l'anno scolastico 2014/2015, il percorso curricolare verticale nei tre ordini di scuola è la **centralità dell'Io e della Persona**, in tutte le sue dimensioni e i suoi aspetti, cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali.

Per ciascuna delle cinque competenze individuate, si è disegnata una progressione delle stesse individuandone i possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità.

COMPETENZE CHIAVE	PROCESSO, FASI E AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
IMPARARE AD IMPARARE	<p>Scoperta e riconoscimento delle regole che servono al bambino a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare una struttura; • scoprire le fasi di un processo e le procedure operative; • categorizzare le informazioni per trasferire le conoscenze in contesti diversi (transfer in situazioni simili e nuove); • memorizzare concetti, regole e procedure.
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento del proprio ruolo all'interno del gruppo; • collaborare con gli altri per uno scopo comune rispettando il punto di vista degli altri; • scoperta della diversità come risorsa; • scoperta e motivazione alle regole come fondamento della vita in comune.
RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • problematizzazione della realtà per raccontare e comprendere fatti; • percepire il nucleo centrale; • individuare dei dati concernenti il contesto; • utilizzo del linguaggio logico, simbolico, formale per la risoluzione dei problemi.
ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione ed elaborazione delle esperienze personali e non; • scoperta, ricerca e discriminazione delle informazioni da documenti; • rappresentazione delle informazioni attraverso diversi strumenti comunicativi.
COMUNICARE E COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> • ascolto per comprendere messaggi diversi;

MESSAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione e interazione pertinente durante le conversazioni; • utilizzo del linguaggio verbale e non per scopi e contesti diversi.
----------	--

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I **progetti** sono, in generale, momenti didattici molto articolati che investono campi tematici più o meno complessi, per lo più multi o interdisciplinari, e la loro progettazione, insita nel processo d'insegnamento-apprendimento, ne rappresenta il modello pedagogico-didattico di riferimento. La realizzazione di ogni progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di metodologie e strumenti didattici idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo la esaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate nei ragazzi, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare. L'attenzione, in sostanza, è (e deve essere sempre) rivolta ai processi attivati ed alle imprescindibili strategie d'inclusione. Al fine di armonizzare il tutto dentro un quadro di riferimento omogeneo il Collegio dei Docenti ha deliberato, pertanto, alcuni criteri – guida.

CRITERI DI DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Adesione al curricolo per quanto riguarda gli obiettivi didattici e/o aggancio ad obiettivi educazionali (sviluppo del sè, del senso di appartenenza... ecc.).
- Costruzione di conoscenze significative.
- Facilitazione di sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali chiaramente definite.
- Avvio e/o consolidamento di abilità di tipo procedurale e metacognitivo.
- Indicazione di strumenti di valutazione e di verifica per il controllo dei processi d'apprendimento.
- Conclusione con produzioni valutabili e trasferibili (anche percorsi sui quaderni dei ragazzi).
- Produzione di documentazione di percorsi, processi, prodotti.

- Collegamento ad attività di formazione e di ricerca degli insegnanti.

Tutti i progetti perseguono la finalità dell'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa seguendo le **linee d'indirizzo del Consiglio di Istituto**, definite dentro alcune **macro priorità** e adottate dal Collegio ai fini dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

La nostra scuola per l'anno scolastico 2014-2015 ha individuato come espressione della sua specificità di indirizzo i seguenti assi culturali:

- matematico scientifico;
- linguistico;
- artistico-espressivo-musicale;
- ambientale;
- motorio;
- cittadinanza attiva e salute.

Progetti Scuola dell'Infanzia

- **Via Balai "F. Figari":**

Titolo	Sez. coinvolte	N° di bambini	Docenti
ACCOGLIENZA	Sez. A (3 anni)	28	Soro –Demuro
NATALE	Sez. A-B-C	76	Tutte
LINGUA SARDA	Sez. B (4 anni)	23	Sechi-Pinna
ALIMENTAZIONE	Sez. C (5 anni)	25	Cau-Roggero-Falchi
SCIENZE IN VERTICALE	Sez. A (3 anni)	28	Soro-Demuro
	Sez. C (5 anni)	25	Cau-Roggero-Falchi

- **Borgona :**

Titolo	Sez. coinvolte	N° di bambini	Docenti
--------	----------------	---------------	---------

IABADABADU...IN VIAGGIO NEL TEMPO	Sez. A-B-C-D	100	Tutte
--------------------------------------	--------------	-----	-------

• **Via Vigne "G. Gabriel":**

Titolo	Sez. coinvolte	N° di bambini	Docenti
COLORIAMO LE EMOZIONI	Sez. E (3 anni)	20	Pedoni-Silanos
MANGIO BENE	Sez. A-B-C-D-E	118	Tutte
MUOVIAMOCI IN ARMONIA	Sez. A-B-C-D-E	118	Tutte
A SCUOLA DI SICUREZZA	Sez. A-B-C-D	98	Bassu-Dedola-Pinna- Vacca-Greco-Pireddu- Pizzuti-Marras-Mulas
NATALE	Sez. A-B-C-D-E	118	Tutte
SCIENZE IN VERTICALE	Sez.C-D (5 anni)	37	Greco-Pireddu-Pizzuti- Marras-Mulas

Progetti Scuola primaria

• **Plesso Borgona**

Classe	N° Alunni	Docenti	Progetti
1^A	25	Addis/Demuro/Manca/Minieri	<ul style="list-style-type: none"> ● Alimentazione ● Sport (non piscina) ● Working Factory ● Viaggio Istruzione
1^B	24	Addis/Demuro/Manca/ Minieri	<ul style="list-style-type: none"> ● Alimentazione

		Silanos	<ul style="list-style-type: none"> ● Sport (non piscina) ● Working Factory ● Viaggio Istruzione
1^C	18	Migliari/Minieri/Orrù/Salis/Spina	<ul style="list-style-type: none"> ● "Festa della primavera" ● Salute ● Alimentazione ● Sport (non piscina)
2^A	24	Amoroso/Marinelli/Minieri/Paddeu Parodi/Pascon/Ruggiu	<ul style="list-style-type: none"> ● Alimentazione ● "Apilandia" ● "Scacchi" ● "Sardo turritano" ● "Fattoria didattica" ● Musicoterapia ● Viaggio Istruzione
2^B	23	Amoroso/Marinelli/Minieri/Paddeu Parodi/Pascon/Ruggiu	<ul style="list-style-type: none"> ● Alimentazione ● "Apilandia" ● "Scacchi" ● "Sardo turritano" ● "Fattoria didattica" ● Musicoterapia ● Viaggio Istruzione
2^C	18	Demuru/Marinelli/Minieri Parodi/Pascon/Pinna/Polo/Ruggiu	<ul style="list-style-type: none"> ● "Merenda in allegria" ● "Ajo a mandigare" ● "Apilandia" ● "Concerto di Natale" ● "Fattoria didattica"
3^A	23	Acciario/Coscia/Loi/Manca/Ursini Zinchiri/Manca Katuscia	<ul style="list-style-type: none"> ● Viaggio Istruzione ● Animazione alla lettura ● Musicoterapia ● Tuffo nella chimica
3^B	22	Acciario/Coscia/Manca/Serra/Ursini Zinchiri	<ul style="list-style-type: none"> ● Viaggio Istruzione ● Animazione alla lettura ● Musicoterapia ● Tuffo nella chimica
3^C	15	Amoroso/Farina/Marinelli/Murgia Parodi/Pinna/Polo/Ruggiu	<ul style="list-style-type: none"> ● "Merenda in allegria" ● "Ajo a mandigare" ● "Apilandia" ● "Circo Magico" ● "Concerto di Natale" ● "Fattoria didattica"

4^A	23	Carta/Coscia/Daga/Loi/Zirulia	<ul style="list-style-type: none"> ● "Gavino il bagnino" ● "Scienze in verticale" ● "Viaggio Istruzione"
4^B	19	Biancu/Casu/Coscia/Daga/Falchi	<ul style="list-style-type: none"> ● "Gavino il bagnino" ● "Scienze in verticale" ● "Viaggio Istruzione" ● Musicoterapia
4^C	24	Canu/Chessa/Coscia/Demuru/Paddeu	<ul style="list-style-type: none"> ● "Circo Magico" ● "Ballando in girotondo" ● "Viaggio Istruzione" ● Prog Alimentazione
5^A	18	Colantonio/Coscia/Daga/Nieddu	<ul style="list-style-type: none"> ● "Gavino il bagnino" ● "Monumenti aperti" ● Prog. Storico ● Viaggio Istruzione ● Musica insieme
5^B	19	Coscia/Manca/Nieddu/Ruggiu Segnini/Ursini	<ul style="list-style-type: none"> ● "Gavino il bagnino" ● "Monumenti aperti" ● "Cento classi in tivù" ● Musica Insieme ● Viaggio Istruzione
5^C	22	Coscia/Piras/Spina	<ul style="list-style-type: none"> ● "CLIL - lingua sarda" ● "Monumenti aperti" ● "Scacchi" ● Viaggio Istruzione ● Metacognizione ● Musica Insieme
5^D	21	Acciaro/Minieri/Mura/Paddeu/Ruggiu	<ul style="list-style-type: none"> ● "Laboratorio delle conoscenze" ● "Cento classi in tivù" ● "Festival canoro" ● "Monumenti aperti" ● Prog. Alimentazione ● Musica Insieme

Progetto di Sistema	Addis/Canu/Pascon	"Biblioteca Amica"
---------------------	-------------------	--------------------

• Plesso Dessì

Classe	N° Alunni	Docenti	Titolo
1^A	24	Barone/Casu/Sotgiu/ Crasta/Minieri	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto riallineamento/potenziamento • “Imparamus a contare in sardu” • Arte sarda: riproduzioni di soggetti tradizionali (Progetto dopomensa) • Progetto musica: “Filastroccando e danzando... in sardo, italiano e inglese”. • Progetto piscina
2^ A	18	Piras/Giordo/Maffi/ Soletta	<ul style="list-style-type: none"> • “Alla scoperta della fauna selvatica della Sardegna” • Lab. Museo del porto • Progetto piscina • Progetto “Un tuffo nella chimica” (Scienze in verticale) • Progetto alimentazione • “InventaStorie” (Progetto dopomensa) • “C’era una volta un re” lab. propedeutico scacchi (Progetto dopomensa)
2^ B	18		
3^ A	22	Pusceddu/Marras/Tanda/ Acciario/Locci	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto alimentazione • Progetto Natale • Progetto “Un tuffo nella chimica” (Scienze in verticale) • Progetti dopomensa: Drammatizzazione natalizia (da ottobre a dicembre) Poesie, canti, modi di dire in turritano e logudorese (da gennaio a maggio) • Progetto Viaggio d’istruzione: Visita all’acquario di Genova • “Walking class factory” (tecnologia)
3^ B	23		
4^ A	20	Mereu/Sotgiu/Coscia/ Crasta	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Ballende e cantande a sa sarda” • Storia e cultura della Sardegna” (Progetto dopomensa) • GiochiAMO-attività finalizzate alla socializzazione (Progetto dopomensa) • Progetto consolidamento (utilizzo ore

			residue) <ul style="list-style-type: none"> • Progetto piscina
4^ B	19	Matera/Pinna/Coscia	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto RAS Teatro "Il circo magico" (ottobre/dicembre) • Progetto alimentazione • Progetto consolidamento (utilizzo ore residue e dopomensa) • Animazione alla lettura (Progetto dopomensa) • Progetto piscina
5^ A	20	Meloni/Manunta/ Paddeu/Crasta/Minieri	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto RAS Teatro "Il circo magico" (ottobre/dicembre) • "Laboratorio della conoscenza" • "Two islands: culture and tradition" (gennaio/giugno) • Progetto "Verso l'inclusività" gruppi di lavoro, approccio interdisciplinare (utilizzo ore residue) • Monumenti aperti • GiochiAMO-attività finalizzate alla socializzazione (Progetto dopomensa) • Progetto piscina
5^ B	19	Sole/Floris/Coscia/Paddeu	

Entrambi i plessi della scuola primaria hanno aderito al programma **"Frutta nella scuole"** promosso dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali in collaborazione con il MIUR, il Ministero della Salute e le Regioni.

Progetti Scuola secondaria di I grado

- Plesso "Brunelleschi"

TITOLO	DOCENTI	CLASSE
<i>"SOBRE MÉXICO" - Cultura con C mayúscula en una wiki</i>	L. A.Bazzoni (Lingua Spagnola); A. Atzori (Arte)	III E; III D (1° quad.); II E; II D (2° quad.)
<i>RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE</i>	A.Carìa	3 A - 3 D
<i>RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE</i>	M. Bardino	3 ^A B - 3 ^A C
<i>RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE</i>	M.P.Pilo – A. Priarone	3 E
<i>IL LABORATORIO DEI RICORDI: I FILI DEL PASSATO, AUTOBIOGRAFIA E POESIA</i>	M.A. Carta – A. Carìa	2 A
<i>IL LABORATORIO DEI RICORDI: IL DONO DELLA POESIA</i>	M.A.Cartà – A.Carìa	1 A
<i>"Giochiamo con la grammatica" (Recupero strumentalità di base in ITA)</i>	A. Priarone	2 B (max 10 alunni)
<i>BIBLIOTECA SCOLASTICA BRUNELLESCHI</i>	M. Bardino – A. Carìa A. – M.P. Pilo	Tutte
<i>"Festa di Natale"</i>	A.R. Battino	Classi aperte sez. B C D
<i>"Il movimento è vita"</i>	I.Gasbarra - A.P. Piras	5 ^e primaria - 1 ^e secondaria
<i>Latinando</i>	R.Sanna	III C
<i>Il nostro giornalino</i>	A.Annalisa R. Sanna	II B
<i>Nel mare ci sono i coccodrilli</i>	M.A.Congiatu – M.E. Careddu, R. Delogu – R.Sanna	III B – III C

<i>Storie di miniera</i>	M.A. Congiatu – M.E. Careddu R. Delogu – R.Sanna	III B – III C
<i>ORIENTAMENTO E CONTINUITA'</i>	G. Alessandro, M. Valle, R. Battino	Classi terze Sc. Second. Classi quinte Sc. primaria
<i>Progetto "Unplugged"</i>	G.Sanna, R.Sanna	3 C- 3 D
<i>EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALLA AFFETTIVITA'. MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE</i>	Esperto esterno	Classi terze
<i>MONUMENTI APERTI</i>	M.A.Carta , A. Caria, I. Gasbarra, M.E.Careddu, R. Delogu, G.Alessandro, R.Sanna, M.A.Congiatu,B.Forma, B.Passerò, M. Mureddu, P.Pilo, A. Pinna, A. Priarone , M.Valle, C. Murgia	2 A, 3 B, 1-2-3 C, 1-2 D, 2-3 E, 2 F

La progettazione d'Istituto risulta pertanto suddivisa nel seguente modo:

- progetti curricolari senza oneri per la scuola;
- progetti finanziati dal Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) e gestiti direttamente dai docenti;
- progetti con finanziamento MIUR o di altri ministeri;
- progetti con finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ;
- progetti in collaborazione con Associazioni Sportive e Culturali del territorio, senza oneri per la scuola e con la partecipazione diretta di personale esterno;
- progetti finanziati o in collaborazione con il Comune ovvero con altri Enti Territoriali, anche sostenuti da protocolli d'intesa, comunque senza oneri per la scuola e con l'eventuale partecipazione di personale esterno;
- progetti di educazione sanitaria e prevenzione, in collaborazione con la ASL con diretto intervento specialistico;
- progetti direttamente finanziati da Enti esterni tramite trasferimento di fondi alla scuola per l'attivazione di percorsi laboratoriali sostenuti dall'intervento di esperti esterni;
- progetti direttamente finanziati da Enti esterni tramite trasferimento di fondi alla scuola per il potenziamento del lavoro docente e la formazione.

PIANO FORMATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La nostra Istituzione Scolastica, a partire dall'istituzione della Consulta dei Genitori, ha avviato un processo di coinvolgimento del territorio e, in particolare, dell'utenza genitoriale, finalizzato alla creazione progressiva di una comunità educante. In questa prospettiva collabora attivamente e in rete con l'altro istituto comprensivo della città e con l'amministrazione comunale con iniziative formative rivolte sia ai docenti che ai genitori. La nostra impostazione strategica mira a creare una rete di collaborazioni, anche a carattere solidale, valorizzando le varie professionalità e competenze presenti in città per integrarle, sia in continuità nell'extrascuola che all'interno dello stesso curriculum, dentro un processo didattico-formativo allargato. Si parte dalla convinzione che l'emergenza che investe la nostra società, sempre più preda di comportamenti irrazionali e, per quanto riguarda i giovani, di disaffezione al piacere dell'apprendere ed alla cultura, risieda nella mancanza di un'adeguata e costante educazione razionale-emotiva. La percezione emotiva della realtà connota, infatti, gli stili d'apprendimento ed i comportamenti che ne derivano, sia per le persone in crescita evolutiva sia per gli adulti. La scuola, pertanto, contemporaneamente allo sviluppo ed alla realizzazione del suo curriculum formativo in verticale, ha bisogno d'investire, sempre più, in formazione, ottimizzando le sue scarse risorse dentro un piano articolato scandito su più fasi e che preveda un processo d'implementazione continuo.

Su questa base e con queste finalità è stato predisposto un piano formativo che utilizza fondi della scuola e risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Il piano prende il nome - "Scuola e Futuro" - dal programma condiviso con quest'ultima e con l'altra istituzione scolastica del primo settore della città. Il piano, costituito di numerose azioni formative e laboratoriali, tocca tutti gli ordini di scuola ed è rivolto d alunni, docenti e genitori.

<i>azione</i>	<i>target</i>	<i>organizzazione oraria</i>	<i>ore</i>
Informazione e formazione sui DSA	Genitori, Docenti, Educatori	<i>n. 3 incontri di 3 ore (genitori-docenti + genitori- docenti</i>	9
Formazione su ascolto e comunicazione	Docenti Secondaria	<i>n.2 incontri di 2,5 h.</i>	5
Formazione su ascolto e comunicazione	Docenti Primaria	<i>n.2 incontri di 2,5 h.</i>	5
Formazione su ascolto e comunicazione	Docenti Infanzia	<i>n.2 incontri di 2,5 h.</i>	5
Sportello d'ascolto alunni	Alunni secondaria . Supporto e sostegno offrendo in tempo reale consulenze a livello individuale - Promozione di stili di vita positivi e prevenzione di comportamenti a rischio	<i>Presenza a scuola per supportare e guidare l'intervento dei docenti</i>	15

Sportello d'ascolto genitori	Genitori secondaria - Funzione filtro tra scuola e servizi socio-sanitari del territorio per una eventuale presa in carico di casi che necessitano di trattamenti terapeutici	<i>Ipotesi generale sommativa su 1-2 ore a settimana</i>	15
Laboratorio di educazione razionale emotiva	Alunni secondaria	<i>3 incontri di 2 ore (tot. 8h) per ogni gruppo Ipotesi: n. 3 gruppi</i>	24
Laboratorio di musicoterapia	Alunni scuola primaria	<i>10 ore a gruppo su 3 gruppi BORGONA</i>	30
Laboratorio di musicoterapia	Alunni scuola primaria	<i>10 ore a gruppo su 2 gruppi DESSI</i>	20
Laboratori di educazione emozionale, creatività ed educazione ambientale	Alunni scuola primaria	<i>Organizzazione flessibile su vari laboratori</i>	52
Formazione sulla conduzione di laboratori di educazione ambientale e alla creatività	Docenti della scuola Infanzia (tutti)		20
Laboratori di educazione emozionale, creatività ed educazione ambientale	Alunni dei tre plessi della scuola Infanzia		30

All'interno di questo programma sono comprese, in aggiuntivo, anche alcune azioni informative-formative di prevenzione del bullismo e cyberbullismo in collaborazione con enti ed associazioni con le quali la scuola collabora da tempo.

La formazione dei docenti, relative alle tecnologie didattiche innovative, viene realizzata intensamente attraverso la partecipazione continuativa ad importanti progetti in rete con finanziamento MIUR o RAS:

- attuazione delle Indicazioni Nazionali per Il curricolo verticale;
- utilizzo della metodologia C.L.I.L. (*Content and Language Integrated Learning*), ovvero una strategia europea per l'apprendimento delle lingue e delle discipline, con particolare riferimento all'utilizzo veicolare della lingua sarda nell'insegnamento-apprendimento di contenuti disciplinari;
- scienza in verticale.

Rilevanza formative, inoltre, sia per i docenti che per gli alunni, è l'ormai storica collaborazione con il Parco Nazionale dell'Asinara per il quale la nostra scuola è stata partner prioritario nella realizzazione dei percorsi progettuali de "Il Laboratorio della Conoscenza"

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - B.E.S

Nel corso degli anni la scuola ha dovuto rispondere a continui e sempre più pressanti bisogni socio educativi , per questo il MIUR ha promosso una serie di iniziative atte a garantire a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali il diritto a una didattica personalizzata (le più recenti sono la Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica " e la Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013.)

La nozione di "Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività. Integrazione consiste nel fornire l'aiuto ad hoc alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità" pertanto investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto. Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" partendo dal presupposto che "siamo tutti normali"; non è un "aiuto" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".

Una scuola inclusiva è una scuola che garantisce ad ognuno le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica ; è una scuola che deve progettare se stessa per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

A tal proposito la nostra Scuola ha predisposto uno specifico Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con **BES** da sperimentare nell'anno scolastico 2014/2015. Si precisa che si tratta di una proposta di PAI rimodulata e adeguata sulla base del modello elaborato dal CTS di Sassari. Inoltre, ha elaborato il seguente progetto dal titolo "**Un Bell' Esempio di Scuola**" contenente delle semplici e chiare linee-guida per una progettualità attenta alle diversità e alla realizzazione di percorsi formativi inclusivi.

LINEE PROGETTUALI PER L'INCLUSIVITA': un Bell'Esempio di Scuola



“E' la varietà di colori che rende più bella e funzionale la tavolozza di un pittore, disegniamo bene la nostra scuola

Sviluppo di Macrocompetenze e

Proprie di una disciplina e trasferibili, sono competenze in grado di generare la conoscenza in senso più ampio, come ad esempio il comunicare o il matematizzare.

Contestuali alla tematica disciplinare, si intersecano e interagiscono tra loro. Sono di tipo conoscitivo, linguistico-comunicativo, metodologico-operativo, personale.

OBIETTIVI

Sviluppare e/o rinforzare:

- Le capacità di ascolto;
- Il rispetto delle regole;
- La cura nell'esecuzione
- Il rispetto dei tempi;
- l'autonomia
- le competenze

ATTRAVERSO ATTIVITA'

- manipolatorie- pratiche
- linguistico- espressive
- socio- relazionali
- logico-intuitive

I progetti sono individuati in base alle esigenze del gruppo classe e/o dei singoli alunni

AZIONI PLURIFUNZIONALI PER L'INCLUSIVITA'

LE ATTIVITA' DI LABORATORIO SONO COLLEGATE ALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

TEMPI:

-dal monte orario dei docenti viene destinato al mattino, in un tempo pari al 25% del totale **per disciplina**.
-al pomeriggio, in orario extracurricolare (da concordare)
- nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria: durante le ore di compresenza e/o in

ATTORI COINVOLTI:

ESTERNI

- **Consulta dei genitori-rappresentanti dei genitori- associazioni/enti del territorio**

INTERNI

- Gruppi di alunni della classe con funzione di Tutor

RECUPERO DISCIPLINARE

- Studio assistito
- Metodo di studio e organizzazione lavoro settimanale
- Laboratori di mate e scienze
- Laboratori artistico-musicali
- Teatro, cinema, fotografia.
- Scrittura creativa: Il giornale, alfabetizzazione alla lingua latina (secondaria)
- Animazione alla lettura
- Laboratori linguistici (L1, L2)
- sport
- laboratorio sulla cultura locale
- ricerca storica simulata
- laboratorio di potenziamento informatico per gli alunni DSA
- educazione all'affettività e laboratorio sulle emozioni
- sportello d'ascolto e per l'orientamento
- cucina (progetto alimentare)

ADOZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI

- **SPAZI AULA:** allestimento di armadi funzionali, della mini biblioteca di classe, gestione del materiale di facile consumo, preparazione di mappe e cartellonistica.
- **SPAZI COMUNI:** riorganizzazione della sala mensa, biblioteca, laboratorio di informatica.
- **SPAZI ESTERNI:** cura e pulizia dei giardini, messa a dimora di piante e bulbi, ecc..

METODOLOGIA

- **Cooperative Learning, tutoring, lavori di gruppo.**
- **Brainstorming, costruzione di mappe.**
- **Metodo induttivo, deduttivo, laboratoriale**

VALUTAZIONE

- **in ingresso, bimestrale e finale**
- **attraverso osservazioni e**

DESTINATARI

AZIONE 1: soggetti con disattenzione, vivacità, DSA, svantaggio socio-economico.
AZIONE 2/3 : soggetti con difficoltà relazionali, iperattività, svantaggio socio-ambientale, motivazioni psicologiche varie.

LA SCUOLA IN RETE

Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche D.P.R. n. 275/1999, l'art. 7

“Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.....”

Come si è già detto nel capitolo relativo al piano formativo, già da anni la nostra scuola realizza progetti in rete con altre istituzioni al fine di favorire la collaborazione, scambiare informazioni e condividere esperienze significative. La partecipazione a tali progetti diventa così un elemento utile per confrontare le concezioni pedagogiche e operative caratterizzanti la propria identità e un valido stimolo per ampliare e arricchire il ventaglio delle opportunità formative.

I progetti in rete ai quali si intende partecipare nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti :

-“Scuola e futuro. Integrare il sistema formativo per costruire la comunità educante - BES e DSA. Scuola e famiglia insieme” La consulta dei genitori dell'Istituto Comprensivo n°1 Porto Torres ha proposto un seminario/corso di formazione di tre giorni (informazioni sul programma consultabili sul sito della scuola).

-RETE “SINNOS DE RETZA” progetto “ IMPARAMUS A IMPARARE CUN SU CLIL” proposto per la realizzazione dell'insegnamento curricolare della lingua sarda in modalità CLIL con richiesta di finanziamento ex legge 482/1999

Rete di scuole capofila Istituto Comprensivo n°1 Porto Torres ; 1°Circolo Didattico di Sassari , Istituto Comprensivo Li Punti Sassari.

Il progetto si conclude a dicembre 2014 ma ne è stata chiesta la riconferma al MIUR per un'altra annualità o biennio.

-RETE “ ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO”

D.M.254/2012 ; C.M.n.22 del 26/08/2013 con richiesta di finanziamento MIUR-USR

Rete di scuole: capofila 1°Circolo Didattico di Sassari , Istituto Comprensivo Li Punti Sassari Istituto Comprensivo n°1 Porto Torres, Istituto Comprensivo n°2 Porto Torres ; Istituto Comprensivo Latte Dolce e Agro di Sassari. Il progetto si è concluso il 29.11.2014 con un Convegno pubblico ed è stato rifinanziato, su richiesta della rete, per un'altra annualità; ciò consentirà di formare altri docenti implementando ulteriormente la sperimentazione in un processo continuo di ricerca-azione.

-Il progetto “ **LA SCIENZA IN VERTICALE**” che prevede percorsi didattici in laboratorio dalla scuola

dell'infanzia all'università, il progetto svolto in rete con scuole di Sassari e Sorso prevede la collaborazione e partecipazione del centro di ricerca specifica sulla chimica bio-sostenibile di Màtrica.

RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.

Il nostro Istituto, per favorire e progettare iniziative educative, collabora con Enti, Istituzioni e Associazioni presenti nel territorio:

- Comune di Porto Torres
- Regione Autonoma della Sardegna
- Ente Parco Nazionale dell'Asinara
- Centro Risorse presso Liceo Scientifico "Europa Unita"
- Centri di Educazione Ambientale (Baratz e Platamona)
- Università degli Studi di Sassari
- SIAN di Sassari
- Scuola Civica di Musica "Fabrizio De Andrè" di Porto Torres
- A.S.L. N1
- Associazioni Sportive Cittadine, Ambientaliste , Ludico espressive e Culturali

SERVIZI ALLE SCUOLE FORNITI DAL COMUNE

- Sicurezza ed igiene degli edifici e con la manutenzione costante
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica

- Arredo scolastico
- Sussidi e contributi al processo formativo degli alunni attraverso il fondi della L.R. n.31/1984
- Contributo alla creazione di un sistema formativo integrato cittadino con fondi propri per la formazione di alunni e genitori

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel nostro Istituto, i rapporti con le famiglie sono regolamentati attraverso :

- assemblee di sezione e di classe per elezione dei rappresentanti genitori
- colloqui individuali bimestrali
- disponibilità di incontri su richiesta scritta della famiglia il martedì pomeriggio per la scuola primaria e dell'infanzia
- su richiesta scritta o come da calendario prescritto per la scuola secondaria

Patto di corresponsabilità

In attuazione della norma, *art. 3 D.P.R. 21/11/ 2007 n° 235*, sui patti di corresponsabilità la scuola ha, da tempo, avviato numerose azioni di sistema per creare, sull'argomento, la massima condivisione con la famiglia. Genitori e insegnanti sono chiamati a collaborare affinché l'azione educativa sia produttiva nel perseguire obiettivi comuni. La scuola si propone come luogo atto a sottolineare l'importanza della condivisione di valori con la famiglia, affinché l'alunno venga orientato verso scelte consapevoli. Per ogni ordine di scuola è stato redatto un documento nel quale sono stati indicati gli impegni che ogni componente si impegna a rispettare.

Patto di corresponsabilità della Scuola dell'Infanzia

L'ALUNNA/O: PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO	IL GENITORE: CORRESPONSABILE NELL'AZIONE FORMATIVA DEL BAMBINO	IL DOCENTE: CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA
<ul style="list-style-type: none"> · rispetta gli adulti: Dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione, · matura un comportamento adeguato all'interno del gruppo, · pone attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei giochi, dei libri, del materiale proprio e altrui. 	<p>IMPEGNI E COLLABORAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riconosce il valore educativo della Scuola · conosce, condivide e rispetta il Regolamento di Istituto, le regole della Scuola e della sezione · collabora per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente · partecipa agli incontri Scuola/famiglia: assemblee di sezione, colloqui individuali e altre iniziative proposte dalla Scuola · condivide gli atteggiamenti educativi e mantiene coerenza anche nell'ambito familiare · giustifica le assenze (vedere Regolamento d'Istituto) · prende visione delle comunicazioni scolastiche · collabora, per quanto gli è possibile, alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo · favorisce l'autonomia personale del bambino attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene, sia nell'abbigliamento. · è disponibile al dialogo con il Dirigente scolastico, gli insegnanti, gli operatori scolastici. · garantisce la frequenza giornaliera del proprio figlio. 	<p>IMPEGNI E COLLABORAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> · promuove colloqui personalizzati prima dell'inserimento per una prima conoscenza del bambino e delle sue abitudini · crea un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori instaura rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie · informa le stesse su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola crea percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini · gratifica i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé · concorda regole di convivenza e ne fa capire l'importanza · costruisce percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano fare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni · offre loro l'opportunità di lavorare con più bambini e adulti (laboratori, intersezione, progetti tematici con esperti esterni, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate) · crea situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare

Patto di corresponsabilità della Scuola Primaria

L'ALUNNA/O: PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO	IL GENITORE: CORRESPONSABILE NELL'AZIONE FORMATIVA DEL BAMBINO	IL DOCENTE: CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA
<p>- <u>S' impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione, -avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi. -avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui. -collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle. -partecipare attivamente alle attività scolastiche. -rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo. -collaborare con i compagni e con gli insegnanti. -rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale. -mostrare ai genitori le comunicazioni scuola – famiglia. -adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto. 	<p>- <u>S' impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza professionale. -collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento di Istituto. -partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti). -seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa. -prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle. -curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente. -prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario. -far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate. -informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza. -collabora con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie. 	<p>- CON I GENITORI</p> <p>- <u>S' impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco -esplicitare l'offerta formativa (traguardi/obiettivi/ metodologie/criteri di valutazione/progetti/ interventi personalizzati e/o individualizzati). -illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto -concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle -esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa -informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli allievi -svolgere i colloqui periodici calendarizzati -essere disponibile a colloqui su richiesta <p>CON GLI ALUNNI</p> <p>- <u>S' impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettare l'individualità di ogni alunno e la sua personale modalità d'apprendimento -creare nel gruppo-classe un clima d'inclusione, fiducia e collaborazione costruttiva -far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale -illustrare sempre, propedeuticamente ad ogni attività, gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli -organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle

		<p>competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> -seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati -coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche -individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola -usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di maturazione
--	--	--

Patto di corresponsabilità della Scuola Secondaria di Primo Grado

LO STUDENTE PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO	IL GENITORE: CORRESPONSABILE NELL'AZIONE FORMATIVA DEL BAMBINO	I DOCENTI PERSONALE A.T.A., DIRIGENTE SCOLASTICO) : CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA
<p>S' IMPEGNA A</p> <ul style="list-style-type: none"> · Corrispondere nel comportamento a quanto disposto nel regolamento d'Istituto e nazionale (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) in particolare in merito al rispetto della persona in tuttel e sue molteplici diversità; · rispettare le norme prescritte dal regolamento e dalle leggi in merito alla salute, all'igiene e sicurezza (fumo, alcool, droghe, telefonini, comportamenti motori e sportivi incontrollati, ecc.) personale e degli altri; · osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni relative ai piani d'emergenza · rispettare gli ambienti in interni ed esterni della scuola, i suoi arredi e tutte le sue attrezzature 	<p>S' IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> · instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa; · rispettare le scelte educative e didattiche condivise; · rispettare l'orario d'entrata e di uscita; · rispettare, in caso di uscita autonoma autorizzata, gli impegni sottoscritti per la "vigilanza potenziale"; · garantire una frequenza assidua del proprio figlio alle lezioni; · controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario; · partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia; · tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale, le comunicazioni scuola-famiglia; 	<p>S' IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> · creare con coscienza e responsabilità un ambiente educativo sereno e inclusivo; · mantenere un atteggiamento corretto ed imparziale, sempre improntato all'equilibrio e all'equità, evitando comportamenti ostili o discriminanti nei confronti degli alunni; · favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze; · sviluppare la maturazione dei comportamenti e dei valori; · favorire l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di emarginazione e pregiudizio; · far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti; · favorire momenti di ascolto e di dialogo, instaurare relazioni improntate all'ascolto attivo e

<p>con particolare attenzione a quelle tecnologiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> · rispettare scrupolosamente gli orari delle lezioni; · usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti di tutto il personale scolastico (docenti e collaboratori) e dei compagni; · costruire rapporti interpersonali positivi e collaborativi; · mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola; · condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura; · frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio; · presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni; · lavorare costantemente per il raggiungimento degli obiettivi proposti; · tenere un atteggiamento responsabile rispetto alle proposte educative dei docenti e nell'esecuzione dei compiti richiesti; · presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e aver cura del materiale; · annotare con attenzione i compiti; · far visionare e firmare le comunicazioni ai genitori con sollecitudine; · essere disponibili a partecipare ed a collaborare durante le attività didattiche e a cooperare nei gruppi di lavoro; · intervenire in modo ordinato e pertinente; · ascoltare con attenzione 	<ul style="list-style-type: none"> · consultare costantemente il sito dell'Istituzione Scolastica che rappresenta il luogo virtuale in cui, per legge, sono pubblicate tutte le informazioni dell'istituzione scolastica; · verificare costantemente con la Scuola che lo studente segua gli impegni di studio e le regole dell'Istituto; · intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno. 	<p>all'accoglienza dei bisogni degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"> · promuovere le motivazioni all'apprendere; · rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascun alunno; · rispettare ciascun alunno nella propria individualità, tenendo conto degli stili relazionali e cognitivi come pure delle differenze di genere, di cultura e di etnia . · garantire agli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) lo sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo; · rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e del suo percorso formativo; · favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale; · realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa; · procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto al lavoro svolto e ai ritmi di apprendimento, in modo tempestivo e trasparente; · comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta; · prestare attenzione con assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti .
---	---	---

PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEMOCRATICA DELL'ISTITUTO

La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono regolati attraverso:

- Il **COLLEGIO DOCENTI**, Presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da tutti i docenti. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola. Si articola in commissioni che elaborano proposte e progetti sui vari aspetti e attività della scuola cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'istituto in tutte le sue componenti.
- Il **CONSIGLIO D'ISTITUTO** . E' costituito da 19 componenti, di cui 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 genitori, il dirigente scolastico. Il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori. Spetta il compito di gestire la vita amministrativa dell'istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.
- **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE** (Scuola dell'Infanzia) – È composto da: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il D.S .o un docente da lui delegato. Spetta il compito di progettare, organizzare , verificare, controllare e valutare la vita didattica dei moduli di competenza.
- **CONSIGLIO DI INTERCLASSE** (Scuola Primaria) – È composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato.: spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- **CONSIGLI DI CLASSE** della scuola secondaria di primo grado. È composto da: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o il docente coordinatore. Spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- Il **GLHI** d'Istituto prevede incontri periodici tra docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentanti ASL e genitori degli alunni diversamente abili, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione.
- Il **GLHO** composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL , dai genitori dell'alunno.

- Il **GLI** (gruppo di lavoro per l' inclusività) costituito da referenti GLHI, referenti B.E.S., referenti DSA, referenti figure di sistema con il compito di progettazione e coordinamento PAI.
- La **CONSULTA DEI GENITORI** organo consultivo di recente istituzione che affianca il consigli d'Istituto e il collegio dei docenti. Creato sul modello della L.n.5/2005 della Provincia di Trento nonché, a seguito della successiva istituzione della Consulta anche presso l'IC n.2, adottato dal Comune di Porto Torres con decisione della Commissione Istruzione. Il Comune intende, al riguardo, farsi promotore di una proposta di legge regionale. Le funzioni più significative della Consulta, che raccoglie di diritto tutti i rappresentanti di classe nonché tutti coloro che, a vario titolo, intendano collaborare, oltre a quelle consultive, riguardano: la comunicazione diretta con l'utenza, la progettazione autonoma e/o partecipata con la scuola di momenti formativi, la partecipazione al processo di autovalutazione del sistema.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.Vittorio Sanna

PRIMA COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE: Anna Lisa Biancu

SECONDA COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE: Maria Sabina Orrù

REFERENTI DI PLESSO

- BORGONA Scuola Primaria: Miriam Orrù
- BORGONA Scuola dell'Infanzia: Maria Rosaria Valente
- DESSÌ Scuola Primaria: Maria Antonietta Pusceddu e Caterina Floris
- BRUNELLESCHI Scuola Secondaria di Primo Grado: Maria Alessandra Congiatu
- Via VIGNE Scuola Dell'Infanzia: Costantina Greco
- Via BALAI Scuola Dell'Infanzia: Maria Roggero

FUNZIONI STRUMENTALI

- POF: Annalisa Priarone
- VALUTAZIONE INVALSI: Rosa Tanda
- SITO WEB: Caterina Salaris
- GRUPPO DI PROGETTAZIONE DI SISTEMA: Bonaria Passerò-Anna Paola Piras

COMMISSIONI

- **POF:** Silvia Pireddu, M.Paola Chessa, M.Antonietta Pusceddu, M.Elena Careddu, Rossella Sanna.
- **NUCLEO DI VALUTAZIONE:** Maria Grazia Casu, Marina Mura, Francesca Polo, Maria Valle, Martina Peru, Giovanna Sanna, Costantina Greco, Pedoni Luisanna, Marras Margherita.
- **GRUPPO DI PROGETTO TERRITORIALE:** Antonella Caria, Donatella Sini, Maria Mureddu
- **ATTUAZIONE CURRICOLO VERTICALE:** Simonetta Giordo, Rita Pascon, Elisabetta Demuru, Celestina Pinna, Paola Piras, Annarita Salis, Pietruccia Pilo, Silanos Rossana, Rita Pascon.

REFERENTI FUNZIONI DI SISTEMA

- **SALUTE:** Scuola primaria e dell' Infanzia: Sandra Canu.
- **SALUTE:** Scuola Secondaria di primo Grado: Giovanna Sanna.
- **SICUREZZA:** Maria Sabina Orrù.
- **G.L.H.I – DSA:** Anna Lisa Biancu e Alessandra Congiatu.
- **B.E.S:** Rita Pascon e Annalisa Priarone.
- **G.L.I:** Anna Lisa Biancu, Irene Sussarellu, Rita Pascon, Annalisa Priarone, Maria E. Careddu, Elisabetta Spina.
- **SUPERVISOR REGISTRO ELETTRONICO:** Giuseppina Mela, Serenella Paddeu, Riccardo Matera.

Organigramma consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe

Consigli di intersezione

SCUOLA DELL'INFANZIA	PRESIDENTE	SEGRETARIO
3 anni	Demuro Vera	Mulas Angela
4 anni	Sechi Simona	Murgia Giovanna
5 anni	Greco Costantina	Roggero Maria

Consigli d'interclasse

SCUOLA PRIMARIA	PRESIDENTE	SEGRETARIO
PRIME	Demuro Desiana	Barone Maria Franca
SECONDE	Piras Susanna	Soletta Luisa
TERZE	Ursini Antonella	Pinna Celestina
QUARTE	Casu Tiziana	Pinna Giuseppina
QUINTE	Mura Marina	Manunta Emanuela

Consigli di classe

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	COORDINATORE	SEGRETARIO
1°A	M.Antonietta Calisai	Daniela Doro
2°A	M.Antonietta Carta	Antonella Caria
3°A	Maria Valle	Joris Gasbarra
1°B	Maddalena Bardino	Giuseppe Cosseddu
2°B	Isanella Chicconi	Giuseppina Solinas
3°B	Elena Careddu	Rosaria Delogu
1°C	Piga Daniela	Paola Coronas
2°C	Giuseppina Alessandro	Carla Farina
3°C	Rossella Sanna	M. Alessandra Congiatu
1°D	Bonaria Passerò	Luciana Bazzoni
2°D	Bruna Forma	Rita Battino
3°D	Giovanna Sanna	Irene Sussarello
1°E	Giuseppina Mela	Piras Giuseppe
2°E	Maria Mureddu	Campus Daniela
3°E	Alessandro Pinna	Annalisa Priarone
1°F	Donatella Sini	Paola Marceddu
2°F	Martina Peru	Caterina Murgia

ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEI PLESSI

Per l'anno scolastico in corso il collegio dei docenti, composto da n°130 docenti (28 della scuola dell'infanzia, 52 della scuola primaria e 50 della scuola secondaria di 1° grado), considerata la complessità gestionale della secondaria e primaria, sulla base delle disponibilità dichiarate, ha deliberato una gestione più condivisa e distribuita degli incarichi fra tutti i docenti nei plessi di appartenenza.

Organizzazione del plesso di Via Brunelleschi- Scuola Secondaria di 1° grado

REFERENTE	Maria Alessandra Congiatu Suppl. : Elena Careddu-Rossella Sanna
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Maria Mureddu Bonaria Passerò
ORIENTAMENTO	Giuseppina Alessandro Maria Valle Rita Battino
LIM	Antonella Caria Giuseppina Mela
REGISTRO ELETTRONICO	Giuseppina Mela
LIBRI IN COMODATO D'USO E BIBLIOTECA	Maddalena Bardino Antonella Caria Piera Pilo
SPORTELLO D'ASCOLTO	M. Antonietta Carta Maria Mureddu
SICUREZZA	Paolo Merella

ED. ALLA SALUTE	Giovanna Sanna Giuseppina Solinas
ED. ALLA LEGALITA'	Bruna Forma Rossella Sanna
RESPONSABILE LABORATORI	Scienze: M.A. Calisai- Daniela Piga Informatica: Carta GP- R. Delogu Arte: Paolo Merella
SOSTITUZ., VARIAZIONI ORARIO	Elena Careddu
CALENDARIO IMPEGNI SCOLASTICI	Isanella Chicconi
RESPONSABILE SPAZI SPORTIVI E ATTREZZATURE	Joris Gasbarra
PUBBLICIZZAZIONE ATTIVITA', ADDETTO STAMPA E CONTATTI COL SITO	Alessandro Pinna
Chiavi LIM	ATA

Organizzazione del plesso di P.zza Cagliari 1970- Scuola Primaria "Dessi"

Referente (Coordinatore – Portavoce)	M. Antonietta Pusceddu, Caterina Floris
LIM e sala informatica	M.Francesca Barone, M. Grazia Casu
Registro elettronico	Riccardo Matera, Serenella Paddeu
Mensa	Graziella Marras, Rosa Tanda
Sostituzioni e variazioni d'orario	M. Antonietta Pusceddu, Susanna Piras

Progetti di sistema, di classe e raccordo con F.S.	Caterina Floris, Nicoletta Sole
INVALSI e schede di valutazione	Emanuela Manunta, Angela Meloni, Maria Grazia Casu , Rosa Tanda
Laboratorio polifunzionale	M. Francesca Barone, Antonella Maffi, Luisa Soletta
Continuità (infanzia e secondaria)	M.francesca Barone, M.Grazia Casu, Nicoletta Sole
Rapporti con l' esterno	Simonetta Giordo
Sicurezza + registro emergenze	Massimo Tola (ATA)
Chiavi LIM	ATA

Organizzazione del plesso di Via Principe di Piemonte 29- Scuola Primaria "Borgona"

Referente (Coordinamento, sostituzione vicaria)	Maria Sabina Orrù
Registro elettronico	Serenella Paddeu
Sicurezza	Maria Sabina Orrù
Sostituzioni e variazioni d'orario	Anna Lisa Biancu, Maria Sabina Orrù
INVALSI, schede di valutazione, autovalutazione	Francesca Polo
Laboratorio polifunzionale in Biblioteca	Rita Pascon, Sandra Canu, Andreina Addis
Laboratorio di Musica	Giampaolo Ruggiu
BES	Rita Pascon
Laboratorio di Scienze	Antonella Marinelli, Tiziana Casu

Registro emergenze	Tomasina Masala (ATA)
Chiavi LIM	ATA

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (PERSONALE ATA)

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.Vittorio Sanna

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) : Dott.ssa Maria Bullitta

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

- Giovanni Antonio Carta (protocollo)
- Giuliano Gatto Ronchieri (alunni)
- M.Giovanna Mannu (contabilità)
- Carla Soletta (personale docente personale ATA)
- Ivana Calarassi (personale docente personale ATA)
- Anna Delogu (acquisti magazzino)

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il personale ausiliario dei COLLABORATORI SCOLASTICI è costituito da **20 persone:**

- Maria Grazia Ortu, Paolina Tedde - Plesso "Borgona" Scuola dell'Infanzia;
- Gavina Nardini, Caterina Sanna - Plesso "Viale delle Vigne" Scuola dell'Infanzia;
- Laura Deias, Marilena Tedde - Plesso "Via Balai" Scuola dell'Infanzia;
- Luisella Marini, Mario Desini , Tomasina Masala, Paola Rudas, Salvatorica Ruggiu, Salvatore Zedde - Plesso "Borgona" Scuola primaria;
- Maria Dolores Cau, Luisa Derudas, Massimo Tola - Plesso "Dessi" - Scuola primaria;

- Giovanna Cei, Rosa Deligia, Riccarda Mannoni, Roberto Murineddu, Salvatore Sotgia - Plesso “Brunelleschi” Scuola secondaria di primo grado.

Nell’Istituto operano, inoltre, **FIGURE ESTERNE** per l’assistenza ed il supporto educativo e sanitario agli alunni diversamente abili:

Assistenti alla persona ed educatrici forniti in servizio esterno dal Consorzio PARSIFAL in convenzione con i **Servizi Sociali del Comune**.

La scuola si avvale anche della consulenza dei Servizi Sociali del Comune nella gestione dello sportello d’ascolto all’utenza e nella formazione “ situazione” dei docenti che lo gestiscono.

CONTATTI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, con uffici di presidenza presso la sede centrale di Borgona e la Scuola Secondaria di via Brunelleschi, riceve il pubblico, previo appuntamento secondo il seguente orario:

ORE 11.00 – 13.00 **Martedì e Giovedì**

ORARIO DELLA SEGRETERIA PER L’UTENZA ESTERNA

ORE 11.00 – 13.00 **dal Lunedì al Sabato**

ORARIO DEI DOCENTI PER LE FAMIGLIE

Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria

Su richiesta scritta **Martedì pomeriggio**

Scuola Secondaria di Primo Grado

Su richiesta scritta **Come da calendario prescritto**

TABELLA SCHEMATICA DELL'ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO

	SCUOLA DELL'INFANZIA			SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	TOTALE
	Borgona	Viale Vigne	Via Balai	Borgona	G. Dessì	Brunelleschi	
Personale Docente Posto Comune	8	10	6	26	17	36	130
Docenti Religione	1			3		3	
Docenti Specialisti Lingua Straniera	-	-	-	1			
Docenti Sostegno	2	1	1	10	2	11	
	3						
Personale Amministrativo	6						6
Personale Ausiliario	2	2	2	6	3	5	20

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Negli ultimi decenni la Scuola dell'Infanzia ha compiuto percorsi decisivi verso la definitiva collocazione all'interno del sistema scolastico del nostro Paese: da scuola "Assistenziale" a scuola dei "Saperi".

Si legge nella "Memoria" a cura del Coordinamento Nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua Scuola: *"La struttura delle indicazioni per la Scuola dell'Infanzia, proprio per la sua identità pedagogica, culturale e progettuale dovrà essere pensata in linea di coerenza con la unitarietà del percorso di educazione ed istruzione..."*. La stesura delle *"Indicazioni per il Curricolo"*, testo emanato dal **Ministro Fioroni**, costituisce il quadro di riferimento, in cui si afferma, il **definitivo riconoscimento del ruolo educativo della Scuola dell'Infanzia per i bambini dai tre ai sei anni**.

Quindi, la Scuola dell'Infanzia viene inserita a pieno titolo, nel *"Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, percorso formativo coerente e unitario dai tre ai quattordici anni"*.

Il testo Ministeriale chiede alla Scuola dell'Infanzia di operare sinergicamente in "Continuità" con la famiglia, le risorse sociali e culturali presenti sul territorio (**continuità orizzontale**); con la Scuola Primaria attua un Curricolo aperto, dinamico e flessibile, teso a favorire l'evoluzione del bambino, dalla conoscenza dei sistemi simbolico - culturali, alla comprensione di codici formalizzati: **l'alfabetizzazione (continuità verticale)**.

Ultimi sviluppi sui cambiamenti della Scuola dell'Infanzia li troviamo nei riferimenti legislativi del P.O.F.

ESPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DIDATTICHE: STRATEGIE

La Scuola dell'Infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere, e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino attraverso la:

1) DIMENSIONE EDUCATIVA:

- rendere l'alunno attivo
- promuovere esperienze stimolanti
- rassicurare psicologicamente
- curare la qualità dei rapporti, esplorare la realtà
- dare tempi distesi di apprendimento

- dare spazio all'affettività

2) DIMENSIONE CULTURALE:

- valorizzare il vissuto per giungere all'astrazione concreta
- appagare la curiosità, la concretezza
- potenziare la comunicazione
- favorire la simbolizzazione

3) DIMENSIONE METODOLOGICA:

- essere di "aiuto" allo sviluppo
- perseguire la cultura della diversità attraverso il processo di reciprocità
- unitarietà di insegnamento
- pedagogia del fare
- relazionalità

PERCORSI OPERATIVI

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul piano sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA

Le esperienze promosse vertono sull'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, adeguate strategie di pensiero. Guideranno il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà ed a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire, così, la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

L'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare innescano specifici procedimenti di natura logica che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

L' ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

L'ambiente sezione, non deve essere "pensato" per il solo "uso scolastico" (cattedra – tavolini – seggiolini), ma deve predisporre gli spazi nei quali, per i piccoli e grandi gruppi, sono organizzate attività basate sull'acquisizione di specifiche forme di apprendimento, collegate ai diversi linguaggi, espresse anche tramite vari laboratori. Tali attività possono essere articolate, più semplicemente, anche con l'organizzazione di "angoli educativi": della pittura, della musica, delle costruzioni, dei travestimenti, del mercato, della casa, della lettura e degli incastri.

I TEMPI

C'è un tempo per l'**accoglienza** che consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dalla famiglia alla scuola.

C'è un tempo per la **routine quotidiana**: ingresso, cura della persona, preparativi per il pranzo, merenda, commiato.

C'è un tempo per le **attività strutturate/guidate** (tempo del curriculum) "il fare e l'agire" del bambino: la durata delle attività deve essere adattata sia alla difficoltà delle situazioni proposte, sia all'età.

C'è un tempo per il **gioco libero**, in classe, nel salone e all'aperto: è un tempo fondamentale che consente al bambino di attivare strategie di comunicazione/cooperazione/progettazione di azioni, giochi simbolici e di finzione, giochi con regole.

C'è un tempo per la **sospensione delle attività didattiche** nella giornata del sabato che, va letta come opportunità per consentire al bambino di vivere più intensamente la vita familiare e pensare alla scuola con distensione.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Verranno effettuate la verifiche e valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze maturate sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere, infatti saranno somministrate osservazioni sistematiche e occasionali, schede strutturate e non, attività ludiche. Non si assumeranno rigidi criteri di tipo quantitativo, ma la contestualizzazione dei comportamenti.

La valutazione è da intendersi come uno strumento che non riguarda solo l'alunno, ma tutto il sistema scuola, al fine di introdurre modalità riflessive dell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per il suo continuo miglioramento.

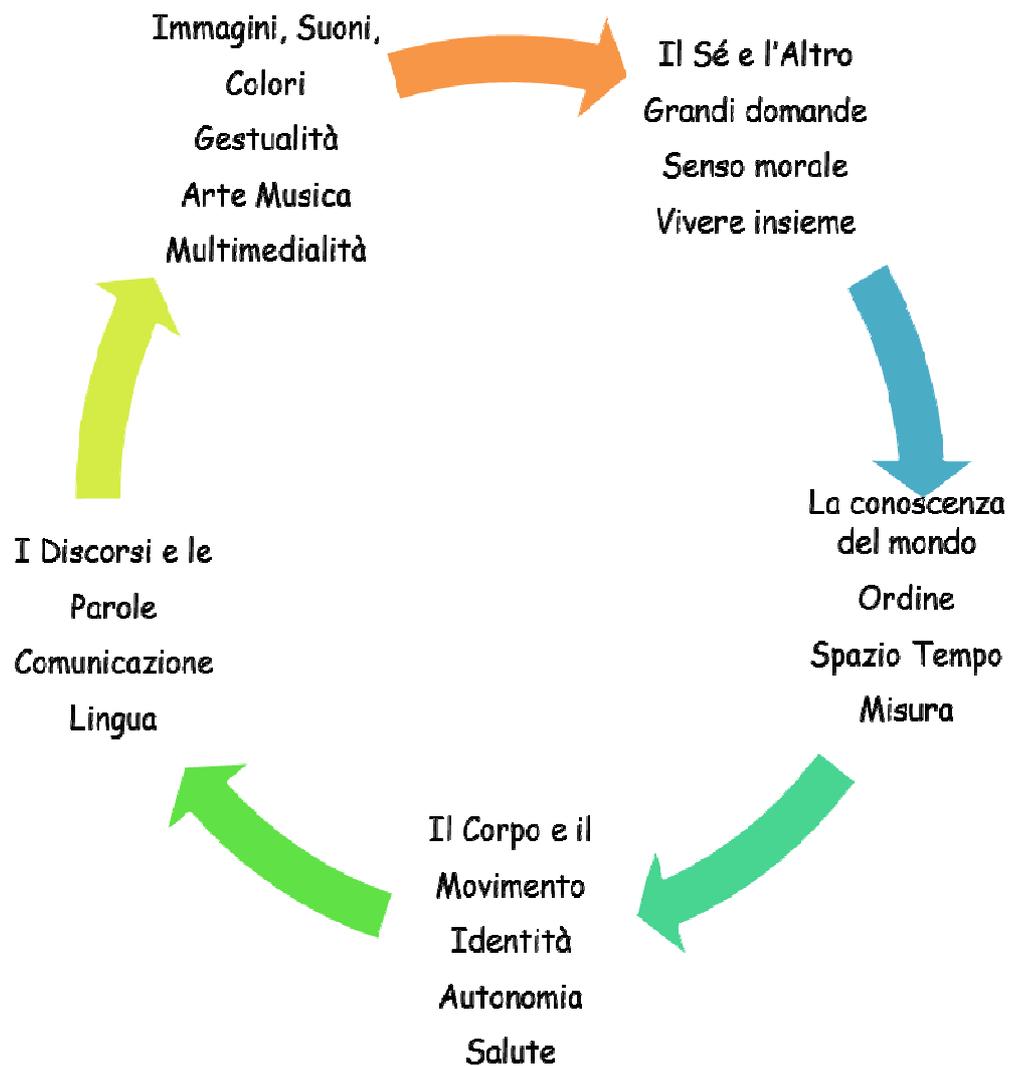
La nostra Istituzione individua i seguenti criteri di valutazione del servizio scolastico:

- La condivisione delle scelte
- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- L'attivazione di percorsi interculturali
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- La disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni.
- La flessibilità organizzativa
- Il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il **curricolo**, basato sui cinque **campi di esperienza**, viene innanzitutto delineato a partire dai **bisogni formativi degli alunni**, riferimento fondamentale delle differenti proposte operative che si porteranno avanti.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo delle **competenze** intendono creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo **sviluppo integrale** del bambino.



SEZIONI E TEAM

La Scuola dell'Infanzia dura tre anni ed è formata da sezioni omogenee/disomogenee di tre, quattro, cinque anni. Sono possibili inserimenti anticipati ai termini di legge e sulla base del regolamento deliberato dagli OO.CC della scuola. Nell'istituto sono presenti n. **12** sezioni in cui operano n.**24** docenti di classe comune, n.**1** docente specialista di Religione Cattolica e n. **3** docenti di sostegno.

Via Principe di Piemonte 27 ("Borgona "Castellaccio": Referente Valente Maria Rosaria

SEZIONE	N° DI BAMBINI	DOCENTI
A	27	Murgia Giovanna Valente Maria Rosaria
B	24	Addis Andreina Nurchis Milena Medda Carla
C	25	Salaris Caterina Sassu Bruna
D	24	Campo Alba Ruggiu Speranza Falchi Sara

TOT. ALUNNI 100

Ins. R. C. Ara M.Franca

VIA BALAI " Filippo Figari": Referente Roggero Maria

SEZIONE	N° DI BAMBINI	DOCENTI
A	28	Demuro Vera Soro Marina
B	23	Pinna M.Antonietta Sechi Simona
C	25	Cau M.Carmela Roggero Maria Falchi Sara

TOT. ALUNNI 76

Ins. R.C. Ara M.Franca

VIA VIGNE “ Gavino Gabriel”:**Referente Greco Costantina**

SEZIONE	N° DI BAMBINI	DOCENTI
A	25	Bassu Luisa Dedola Antonella
B	25	Pinna M.Angela Vacca Rita
C	27	Greco Costantina Pireddu Silvia Pizzuti Elisabetta
D	21	Marras Margherita Mulas Angela
E	20	Pedoni Luisanna Silanos Rossana

TOT. ALUNNI 118

Ins.R.C. Ara M.Franca

Totale alunni Scuola dell'Infanzia: 294**CONSIGLI D'INTERSEZIONE**

FASCIA D'ETA'	PRESIDENTE	SEGRETARIO
3 anni	Demuro Vera	Mulas Angela
4 anni	Sechi Simona	Murgia Giovanna
5 anni	Greco Costantina	Roggero Maria

LA SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali.....il senso dell'esperienza

“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di se , avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.....”

Condividere un progetto educativo
Acquisire autonomia
sviluppare il piano cognitivo e culturale , valorizzando gli aspetti peculiari di ciascuno
favorire il confronto libero e pluralistico
formare legami di gruppo al fine di sviluppare la personalità di ognuno

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di agire e apprendere
Imparare a leggere le proprie emozioni
Elaborare metodi e categorie per orientarsi nel mondo
Valorizzare la propria identità culturale
Contribuire allo sviluppo della cultura evitando trasmissioni standardizzate del sapere
Costruire il futuro non disperdendo il patrimonio culturale del passato



Apprendere le regole del vivere e del convivere
Diventare persona e cittadino responsabile
Sviluppare il senso di legalità
Saper cooperare e collaborare
Capire e operare in un mondo in continuo cambiamento

Acquisire i saperi di base
Acquisire linguaggi disciplinari e simbolici
Utilizzare consapevolmente la lingua italiana , primo strumento di accesso ai saperi
Pervenire al successo scolastico

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali

.....il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa ...

Il curricolo didattico, predisposto all'interno del P.O.F,
soggetto a verifica e valutazioni

Strumento che consente alle scuole di mettere in atto la propria autonomia
Processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa

Favorisce l'inclusione scolastica mettendo al centro dell'azione educativa lo studente. Organizza e descrive l'interno percorso formativo in linea con la specificità del nostro contesto sociale e culturale.

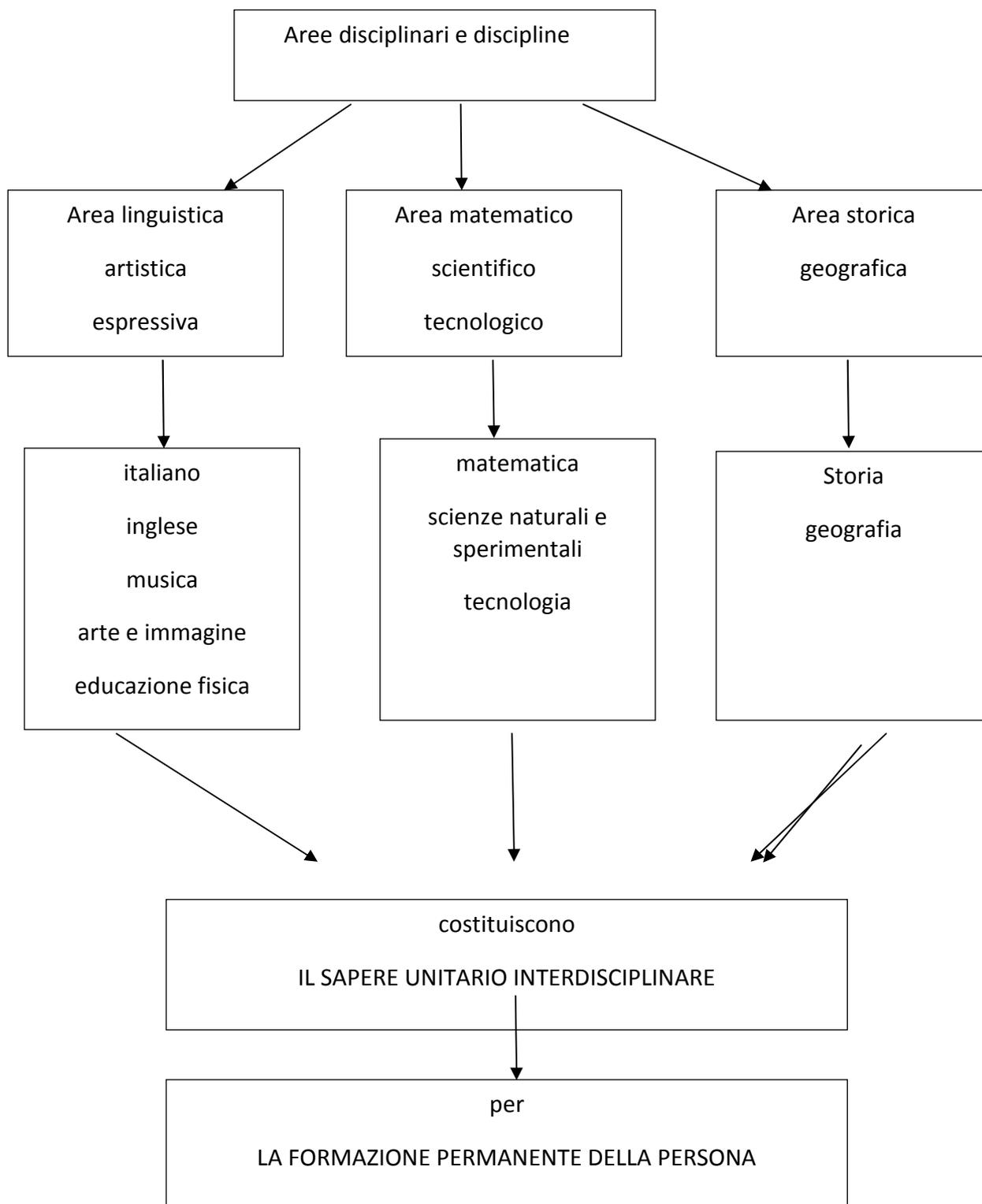
FINALITÀ
Garantire una formazione integrale e armonica

SAPERI DI BASE IRRINUNCIABILI
Alfabetizzazione culturale e sociale

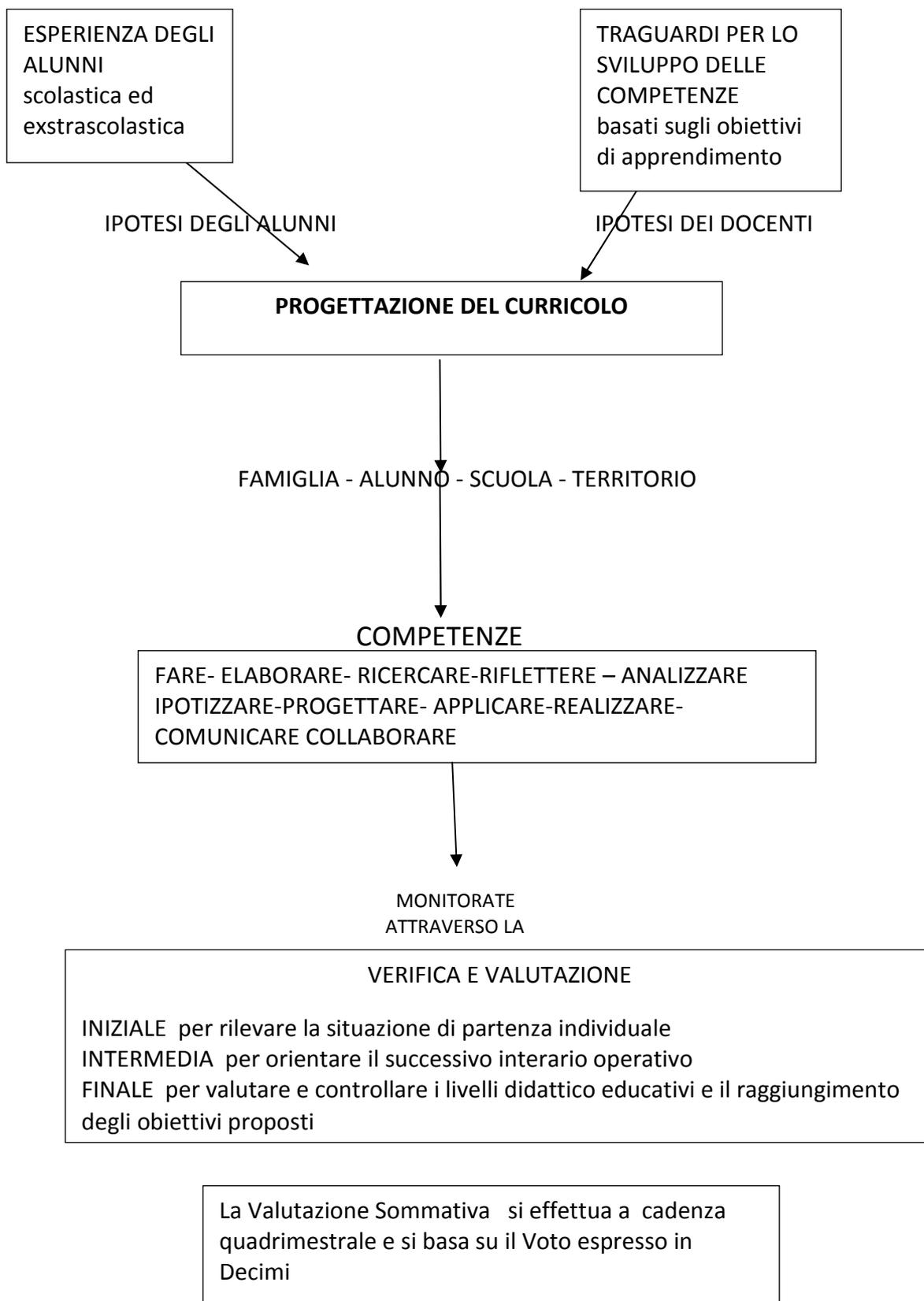
COMPETENZE
Capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi

AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE

Il curricolo della Scuola Primaria è articolato su discipline suddivise per aree.



LA METODOLOGIA DIDATTICO-EDUCATIVA



L'ORGANIZZAZIONE

La scuola primaria ha una durata di cinque anni, dai 6 ai 10 e, in base all'ultima riforma è così suddivisa:

- primo anno o monoennio : classe prima
- primo biennio: classi seconda e terza
- secondo biennio: classi quarta e quinta

Sono possibili inserimenti anticipati ai termini di legge e sulla base del regolamento deliberato dagli OO.CC della scuola.

Nella Scuola Primaria operano **56** docenti, di cui:

- * n. **40** di classe comune (n. **10** specializzati in Inglese).
- * n. **1** insegnante specialista di Lingua Straniera (Inglese).
- * n. **3** insegnanti specialisti di Religione.
- * n. **12** insegnanti di Sostegno.

Sono presenti **25** classi:

- * n. **11** classi a tempo normale
- * n. **14** classi a tempo pieno

Tutti gli insegnanti si alternano nell'arco della settimana con orario frontale. Si ricorda che in seguito alla Riforma Gelmini, nella Scuola Primaria è stata abolita la compresenza.

L' Istituto, nel presente anno scolastico, per effetto della razionalizzazione triennale dovuta alla Legge Finanziaria n.244/2007 e successivo Decreto Legge n.112 del 25.06.2008 convertito nella Leggen.133 del 06.08.2008, ha subito una rilevante riduzione dell'organico docente. Pertanto, con le risorse a disposizione l'offerta formativa nel **tempo normale** segue, di necessità, i modelli orari già definiti dalla riforma:

Tutte le classi prime , seconde , terze, quarte quinte operano a 27 ore

In alcune sono presenti insegnanti prevalenti che insegnano la quasi totalità delle discipline. Nelle

stesse classi intervengono anche:

- * n. **1 o 2** insegnanti con una quota di discipline limitata (soprattutto MUS e Ed.fisica , nonché STO, GEO)
 - * n. **1** insegnante di Lingua Straniera (in assenza di docente specializzato)
 - * n. **1** insegnante di Religione Cattolica
 - * n. **1** insegnante di Sostegno, dove siano presenti alunni diversamente abili
- inoltre nella nostra scuola, un docente di classe comune opera come specialista di MUSICA e EDUCAZIONE FISICA su n. 7classi

Nelle classi a **tempo pieno (40 ore**, compresi mensa e dopo-mensa) operano:

- * n. **2** insegnanti per classe
- * n. **1** insegnante di Lingua Straniera
- * n. **1** insegnante di Religione Cattolica
- * n. **1** insegnante di Sostegno, dove siano presenti alunni diversamente abili

Il **servizio mensa** per le classi a tempo pieno, viene svolto in collaborazione con il personale ausiliario preposto.

Tutti gli alunni possono partecipare ad **attività** promosse dalla scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che si svolgono in orario extrascolastico.

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE . TEMPO NORMALE 27 ORE

DISCIPLINE	PRIME	TOT.	SECONDE	TOT	TERZE	TOT	QUARTE	TOT	QUINTE	TOT
OBBLIGATORIE										
ITALIANO	7	11	7	11	6	10	6	10	6	10
MUSICA	1		1		1		1*			
ARTE & IMMAGINE	2		2		2		2*			
EDUCAZIONE FISICA	1		1		1		1			
MATEMATICA	6	9	5	8	5	8	5	8	5	8
SCIENZE	2		2		2		2			
TECNOLOGIA	1		1		1		1			
STORIA	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4
GEOGRAFIA	2		2		2		2			
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

TOTALE MONTE-ORE	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
SETTIMANALE					
(Obbligatorio)	27 27 27 27 27				

*4B 5B/D MUSICA 2ore

ARTE E IMMAGINE 1 ORA

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE. TEMPO PIENO 40 ORE

DISCIPLINE	PRIME	TOT.	SECONDE	TOT	TERZE	TOT	QUARTE	TOT	QUINTE	TOT
OBBLIGATORIE										
ITALIANO	7	13	7	13	7	13	7	13	7	13
MUSICA	2		2		2		2			
ARTE & IMMAGINE	2		2		2		2			
EDUCAZIONE FISICA	2		2		2		2			
MATEMATICA	7	10	6	9	5	8	5	8	5	8
SCIENZE	2		2		2		2			
TECNOLOGIA	1		1		1		1			
STORIA	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4
GEOGRAFIA	2		2		2		2			
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

TOTALE MONTE-ORE	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
SETTIMANALE	30LEZIONE +10MENSA				
(Obbligatorio)	40	40	40	40	40

CLASSI E TEAM SCUOLA PRIMARIA

PLESSO DI "BORGONA" - Via Principe di Pimenonte 29

Classi a T.P. (tempo pieno) N.40 ORE

N. 5 CLASSI

Classe 1C				
ORRU' Maria Sabina	SALIS Anna Rita	SPINA Elisabetta	MINIERI Anna	MIGLIAR Ilaria
Italiano - Arte- Musica - Storia	Matematica – Scienze – Tecnologia – Geografia – Ed. Fisica	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno

Classe 2C						
PINNA Celestina	POLO Maria Francesca	PASCON Rita	RUGGIU Giampaolo	MINIERI Anna	PARODI Maria Consolata	DEMURU Elisabetta
Italiano -Inglese	Matematica- Scienze- Tecnologia.	Storia- Geografia.	Musica- Educazione Fisica .	Religione Cattolica	Arte e Immagine	Sostegno
Mensa Parodi e Marinelli						

Classe 3C					
PINNA Celestina	POLO M. Francesca	PARODI Maria Consolata	FARINA Vittorio	MURGIA Simona	RUGGIU Giampaolo
Italiano- Inglese.	Matematica- Scienze- Tecnologia.	Storia- Geografia- Arte	Religione Cattolica	Sostegno	Musica- Ed. Fisica.

Classe 4C			
CHESSA Maria Paola	CANU Sandra	COSCIA M. Rosaria	DEMURU Elisabetta
Italiano-Storia- Geografia- Musica.	Matematica-Scienze- Arte Tecnologia-Ed. Fisica.	Religione Cattolica	Sostegno

Classe 5C		
PIRAS Anna Paola	SPINA Elisabetta	COSCIA M. Rosaria
Italiano-Storia-Geografia- Musica-Arte.	Matematica-Scienze-Tecnologia- Inglese- Educazione Fisica.	Religione Cattolica

Classi a T.N (tempo normale) a 27ore

N. 11 Classi

Classe 1A			
ADDIS Giovanna	DEMURO Desiana	MANCA Sara	MINIERI Anna
Italiano-Musica-Arte- Ed. Fisica.	Matematica-Scienze- Tecnologia-Inglese.	Storia-Geografia.	Religione Cattolica.

Classe 1B				
ADDIS Giovanna	DEMURO Desiana	MANCA Sara	SILANOS Nicoletta	MINIERI Anna
Italiano-Musica- Arte- Ed. Fisica.	Matematica- Tecnologia-Scienze- Inglese.	Storia- Geografia.	Sostegno	Religione Cattolica

Classe 2A					
ZINCHIRI M. Rosa	URSINI Antonella	MANCA Sara	ACCIARO Ester	COSCIA M. Rosaria	LOI Stefania
Italiano – Arte – Musica	Matematica Scienze Tecnologia– EducazioneFisica	Storia – Geografia	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno

Classe 2B					
ZINCHIRI M. Rosa	URSINI Antonella	MANCA Sara	SPINA Elisabetta	COSCIA M. Rosaria	FALCHI Marianna
Italiano Arte – Musica	Matematica Scienze Tecnologia– EducazioneFisica	Storia – Geografia	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno

Classe 3A			
ZIRULIA Gavina	DAGA Irma	COSCIA M. Rosaria	LOI Stefania
Italiano – Arte Scienze Storia Tecnologia Educazione fisica.	Matematica Inglese	Religione Cattolica	Sostegno

Classe 3B				
CASU Tiziana	RUGGIU Giampaolo	DAGA Irma	BIANCU Anna Lisa	COSCIA M. Rosaria
Italiano – Matematica – Arte Scienze – Storia – Tecnologia – Educazione fisica	Musica	Inglese Geografia	SOSTEGNO	Religione Cattolica

Classe 4A			
NIEDDU Emanuela	DAGA Irma	COLANTONIO Frida	COSCIA M. Rosaria
Italiano. Matematica- Tecnologia Fisica	Arte- Inglese - Educazione	Storia Geografia Scienze Musica	Sostegno Religione .Cattolica.

Classe 4B				
NIEDDU Ilaria	RUGGIU Giampaolo	MANCA Sara	CAREDDU Antonietta	COSCIA M. Rosaria
Italiano- Matematica— Inglese Scienze – Arte -	Musica	Tecnologia- Educazione Fisica Storia –Geografia	Sostegno	Religione Cattolica

Classe 4D			
MURA Marina	RUGGIU Giampaolo	PADDEU Serenella	FIORI M. Letizia
Italiano - Matematica- Tecnologia- Geografia	Arte- Scienze- Storia	Musica - Educazione.Fisica	Inglese Religione Cattolica

Classe 5A			
ADDIS Giovanna	PARODI M. Consolata	PADDEU Serenella	MINIERI Anna
Italiano- Matematica- Musica- Geografia- Fisica	Arte- Tecnologia- Scienze	Inglese.	Religione Cattolica

Classe 5B		
DEMURO Desiana	MANCA Sara	MINIERI Anna
Italiano- Arte- Matematica- Tecnologia- Inglese Educazione.Fisica Musica	Storia- Geografia- Scienze	Religione Cattolica

PLESSO "G.DESSI" – P.zza Cagliari 1970

N. 9 CLASSI A 40 H (TEMPO PIENO)

Classe 1A					
Casu m.Grazia	Barone M.Francesca	Sotgiu M.Antonella	Lia Crasta	MINIERI Anna	
Italiano- Storia- Musica- Geografia	Matematica- scienze- tecnologia-arte e immagine- educazione fisica	Inglese	Sostegno	Religione Cattolica	

Classe 2A						
Piras Susanna	Soletta Luisa	Maffi Antonella	Giordo Simonetta	Minieri Anna		
Italiano-	Storia- Geografia- Arte immag.	Matematica -Educazione Fisica	Inglese- Musica- Tecnologi a-Scienze	Religione Cattolica		

Classe 2B						
Piras Susanna	Soletta Luisa	Maffi Antonella	Giordo Simonetta	Minieri Anna	Locci Simonetta	
Italiano-	Storia- Geografia- Arte immag.	Matematica -Educazione Fisica	Inglese- Musica- scienze- Tec	Religione Cattolica	Sostegno	

Classe 3A						
Pusceddu Maria Antonietta	Marras Graziella	Tanda Rosa	Acciario Ester	Paddeu Serenella	Farina Vittorio	Locci Simonetta
Italiano -	Matematica- Scienze-Tec.	Storia Geog.- Ed.Fi.- Arte Imm.	Musica- Mensa	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno

Classe 3B						
Pusceddu Maria Antonietta	Marras Graziella	Tanda Rosa	Acciario Ester	Paddeu Serenella	Farina Vittorio	Locci Simonetta
Italiano - Arte Imm.	Matematica- Scienze-Tec.	Storia Geog.- Ed.Fi.-	Musica- Mensa	Inglese	Religione Cattolica	Sostegno

Classe 4A						
Sotgiu M.Antonella	Mereu ANTONINA	Sotgiu M.Antonella	Lia Crasta	Coscia M.Rosaria		
Matematica - Scienze- Tecnologia -musica Educazione.Fisica	Italiano- Arte- Storia –Geografia	Inglese	Sostegno	Religione		

Classe 4B			
Pinna Giuseppina	Matera Riccardo	Matera Riccardo	COSCIA M. Rosaria
Italiano – Arte – Storia – Musica- Geografia	Matematica Scienze Tecnologia- Educazione Fisica	Inglese	Religione

Classe 5A				
Manunta Emanuela	Meloni Angela	Paddeu Serenella	MINIERI Anna	Lia Crasta
Italiano Storia--Musica- Arte imm.	Matematica- Scienze- Geografia Educazione fisica- Tecnol-	Inglese	Religione	Sostegno

Classe 5B				
Sole Nicoletta	Floris Caterina	Paddeu Serenella	Coscia M.Rosaria	
Italiano – Arte – Storia –Musica -	Matematica- Scienze - Tecnologia- Geografia Educazione.Fisica	Inglese	Religione	

TOTALI SCUOLA PRIMARIA : CLASSI E NUMERO ALUNNI

BORGONA				DESSÌ			TOTALI
Classi 16				Classi 9			PER CLASSI
1ªA t.n.	1ªB t.n.			1ªC t.p.	1ªA t.p.		
25	24			18	24		91
2ªA t.n.	2ªB t.n.			2ªC t.p.	2ªA t.p.	2ªB t.p.	
24	23			18	18	18	101
3ªA t.n.	3ªB t.n.			3ªC t.p.	3ªA t.p.	3ªB t.p.	
23	22			15	22	23	105
4ªA t.n.	4ªB t.n.			4ªC t.p.	4ªA t.p.	4ªBt.p.	
23	19			24	20	18	104
5ªA t.n.	5ªB t.n.	5ªD t.n.		5ªCt.p.	5ªA t.p.	5ªB t.p.	
18	19	21		22	20	19	119

BORGONA		G. DESSÌ	
CLASSI PRIME	67	CLASSI PRIME	24
CLASSI SECONDE	65	CLASSI SECONDE	36
CLASSI TERZE	60	CLASSI TERZE	45
CLASSI QUARTE	66	CLASSI QUARTE	38
CLASSI QUINTE	80	CLASSI QUINTE	39
TOTALE	338	TOTALE	182

Totale Alunni Scuola Primaria: 520

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** dell'Istituto Comprensivo n°1 è ospitata nel plesso di Via Brunelleschi, nella parte sud-est della città. La Scuola è situata in una zona a forte espansione urbanistica, in cui sono presenti il Liceo Scientifico Europa Unita con il suo centro risorse, il Palazzetto dello Sport "Città Unite", la Caserma dei Carabinieri e il comando della Polizia Municipale. Il caseggiato, disposto su due piani e un sottopiano, è di recente costruzione. Dispone di aule ampie e luminose e laboratori.

Premessa

" Delineare i percorsi formativi è un' operazione complessa, che acquista particolare significato se si pone attenzione alla "persona", la quale impone una progettazione di percorsi formativi con l'individuazione di specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, per rendere efficaci gli interventi di insegnamento-apprendimento e per la realizzazione di un valido curriculum."

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, il corpo docente intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'attitudine all'ascolto, l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;

- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull' analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni (orientamento).

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Collegio Docenti, costituisce la base sulla quale i docenti definiscono i percorsi didattici formativi, correlati agli obiettivi e alle finalità dei programmi.

In ottemperanza a quanto definito dal Collegio, il Consiglio di Classe elabora il suo percorso formativo su una traccia predisposta di progetto educativo-didattico.

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO DELLA CLASSE

La progettazione della classe si articola nei seguenti punti:

- Analisi della Situazione di Partenza
- Situazione relativa agli aspetti cognitivi (Fasce di Livello).
- Interventi per soddisfare i bisogni (strategie di potenziamento, consolidamento, recupero)

- Obiettivi formativi e di apprendimento
- Contenuti
- Organizzazione delle attività
- Metodi e Strumenti.
- Verifiche e Valutazioni.
- La Relazione Finale, verrà elaborata tenendo presenti gli stessi punti dell'ipotesi di lavoro iniziale, per verificare l'efficacia tra quanto programmato e quanto realizzato.

METODOLOGIA/E

Ponendo al centro del processo formativo l'alunno con i suoi bisogni cognitivi, affettivi e relazionali, i docenti si prefiggono di :

- rendere il rapporto didattico con gli alunni omogeneo e coerente, in modo da non disorientarli, **garantendo il rispetto delle loro individualità**, e offrendo interventi didattici e metodologici mirati, in modo da permettere a tutti di sviluppare un processo di crescita personale ;
- promuovere stimoli per attivare una partecipazione sempre più attiva, occasioni di confronto nel rapporto alunno/alunno e alunno/adulto, al fine di far crescere la consapevolezza dell'identità individuale e dell'altro e dello spirito di solidarietà e cooperazione;
- valorizzare la realtà vicina all'alunno come punto di partenza per un ampliamento del discorso didattico-educativo;
- chiarire la traccia di lavoro da seguire con le relative fasi di esecuzione;
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione;
- scegliere i contenuti con una scansione ciclica, che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere e arricchire la personalità degli alunni potenziando e allargando gli orizzonti di ciascuno secondo le proprie capacità e abilità;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita culturale e civile;

- aiutare a **crescere in modo autonomo**, favorendo situazioni di assunzione di responsabilità e cooperazione, al fine di raggiungere un grado di maturazione che consenta di effettuare scelte adeguate e consapevoli;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il ragionamento;
- indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza della abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto per le scelte future di vita e di lavoro;
- alternare gli strumenti metodologici da adoperare, partendo dalla lezione introduttiva sull'argomento, con lettura analitica e selettiva del testo, conversazioni e discussioni guidate, lavoro di gruppo, metodo della ricerca ed esercitazioni; particolare attenzione sarà data all'operatività e alla motivazione all'argomento .

ORGANIZZAZIONE

La Scuola Secondaria di primo Grado ha una durata di tre anni, dagli undici ai quattordici anni e, con l'ultima riforma, propone due diversi piani settimanali:

- tempo normale, 30 ore settimanali;
- tempo prolungato, 36 ore settimanali (comprensivo di 2 ore di mensa facoltativa).

Nella Scuola Secondaria di primo grado operano **50** docenti, di cui:

- n. **11** insegnanti di Lettere;
- n. **6** insegnanti di Matematica;
- n. **5** insegnanti di Lingua Straniera (Inglese);
- n. **1** insegnanti di Lingua Straniera (Francese);
- n. **1** insegnanti di Lingua Straniera (Spagnolo);
- n. **3** insegnanti di Musica;
- n. **3** insegnanti di Arte;
- n. **3** insegnanti di Tecnologia;
- n. **3** insegnanti di Educazione Fisica;
- n. **3** insegnanti specialisti di Religione;
- n. **11** insegnanti di Sostegno;

Sono presenti **17** classi:

- n. **14** classi a tempo normale
- n. **3** classi a tempo prolungato

Il **servizio mensa** per le classi a tempo prolungato 1D, 2D e 3D viene svolto il martedì e il giovedì dalle ore 13.30 alle ore 14.30 , in collaborazione con il personale ausiliario preposto.

Tutti gli alunni possono partecipare ad **attività** promosse dalla scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che si svolgono in orario extrascolastico.

MONTE ORARIO SETTIMANALE

TEMPO NORMALE

Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	10	10	10
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

TEMPO PROLUNGATO

Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	12	12	12
Matematica e scienze	8	8	8
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Mensa	2	2	2
Totale ore settimanali	36	36	36

CLASSI E NUMERO ALUNNI

PLESSO Brunelleschi: Classi 17						TOTALI PER CLASSI
1^a A	1^aB	1^a C	1^a D t.p.	1^a E	1^a F	Classi prime: 128
21	23	23	22	20	19	
2^a A	2^a B	2^a C	2^a D t.p.	2^a E	2^a F	Classi seconde: 122
20	20	18	23	22	19	
3^a A	3^a B	3^a C	3^a D t.p.	3^a E		Classi terze: 114
24	22	24	22	22		
Totale						364

CLASSI E TEAM

Classe 1A tempo normale 30 ore					
CARTA M.Antonietta	PINNA Alessandro	CALISAI M.Antonietta	CARIA Antonella	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano Storia	Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
CAULI Antonella	SCAVIA Pietro	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	DORO Daniela	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

Classe 2A tempo normale 30 ore					
CARTA M.Antonietta	PINNA Alessandro	CALISAI M.Antonietta	CARIA Antonella	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano	Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
CAULI Antonella	SCAVIA Pietro	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	DORO Daniela	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

Classe 3A tempo normale 30 ore					
VALLE Maria	CALISAI M.Antonietta	CARIA Antonella	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	CANU Antonella
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
SCAVIA Pietro	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero			
Musica	Educazione Fisica	Religione			

Classe 1B tempo normale 30 ore					
CAREDDU Elena	ALESSANDRO Giuseppina	CHICCONI Isanella	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano Storia	Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	COSEDDU Giuseppe	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

Classe 2B tempo normale 30 ore					
SANNA Rosella	MUREDDU Maria	CHICCONI Isanella	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano Storia	Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	PRIARONE Annalisa	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

Classe 3B tempo normale 30 ore					
CAREDDU M.Elena	CHICCONI Isanella	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	DELOGU Rosaria		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

Classe 1C tempo normale 30 ore					
ALESSANDRO Giuseppina	SINI Donatella	PIGA Daniela	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina
Italiano	Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	PIRAS Giuseppe	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

Classe 2C tempo normale 30 ore					
ALESSANDRO Giuseppina	PIGA Daniela	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	FARINA Carla		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

Classe 3C tempo normale 30 ore					
SANNA Rosella	PIGA Daniela	BARDINO Maddalena	CORONAS Paola	SOLINAS Giuseppina	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	GASBARRA Joris	CARTA Giampiero	CONGIATU M. Alessandra		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

Classe 1D tempo prolungato (36 ore)					
PASSERO' Bonaria	SANNA Giovanna	CARIA Antonella	BAZZONI Luciana Anna	FALCHI Giuseppina	MERELLA Paolo
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
BATTINO Rita	PILICCHI Paola	CARTA Giampiero	SUSSARELLU Irene		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

Classe 2D tempo prolungato (36 ore)					
FORMA Bruna	OLIVIERI Nicolò	SANNA Giovanna	CARIA Antonella	BAZZONI Luciana Anna	FALCHI Giuseppina
Italiano	Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	PILICCHI Paola	CARTA Giampiero	CONGIATU M. Alessandra	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

Classe 3D tempo prolungato (36 ore)					
FORMA Bruna	PASSERO' Bonaria	SANNA Giovanna	CARIA Antonella	BAZZONI Luciana Anna	FALCHI Giuseppina
Italiano	Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia
MERELLA Paolo	BATTINO Rita	SANTONA Paola	CARTA Giampiero	SUSSARELLU Irene	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

Classe 1E tempo normale 30 ore					
MUREDDU Maria	PINNA Alessandro	MELA Giuseppina	PILO Pietruccia	BAZZONI Luciana Anna	SANGAINO Tommaso
Italiano	Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia
ATZORI Antonella	BIDDAU G. Maria	OGGIANO Monica	PODDA Daniela	PIRAS Giuseppe	MARCEDDU Paola
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	Sostegno

Classe 2E tempo normale 30 ore					
MUREDDU Maria	MELA Giuseppina	PILO Pietruccia	BAZZONI Luciana Anna	SANGAINO Tommaso	ATZORI Antonella
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
BIDDAU G. Maria	OGGIANO Monica	PODDA Daniela	CAMPUS Daniela		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

Classe 3E tempo normale 30 ore					
PINNA Alessandro	MELA Giuseppina	PILO Pietruccia	BAZZONI Luciana Anna	SANGAINO Tommaso	ATZORI Antonella
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
BIDDAU G. Maria	OGGIANO Monica	PODDA Daniela	PRIARONE Annalisa		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

Classe 1F tempo normale 30 ore					
SINI Donatella	PERU Martina	BLASINA Sara	BAZZONI Luciana	FALCHI Giuseppina	ATZORI Antonella
Italiano Storia Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia	Arte
BIDDAU G. Maria	PILICCHI Paola	PODDA Daniela	MARCEDDU Paola		
Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno		

Classe 2F tempo normale 30 ore					
VALLE Maria	SINI Donatella	PERU Martina	DETTORI Giuseppina	BAZZONI Luciana	FALCHI Giuseppina
Italiano Storia	Geografia	Matematica Scienze	Inglese	Spagnolo	Tecnologia
MERELLA Paolo	BIDDAU G. Maria	PILICCHI Paola	UNALI Caterina	MURGIA Caterina	
Arte	Musica	Educazione Fisica	Religione	Sostegno	

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA D1°GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi obiettivi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le **competenze** cosiddette **trasversali** che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva, relazionale e al comportamento sul lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. **La Valutazione Diagnostica o Iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di riallineamento/potenziamento.
2. **La Valutazione Intermedia.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento e/o potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli alunni. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
3. **La Valutazione Finale.** Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dagli alunni in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria di 1°grado **la valutazione conclusiva o sommativa** fornisce un riscontro con gli obiettivi che costituivano il traguardo da raggiungere. Una delle funzioni della valutazione è quella **orientativa**, nel senso che essa rileva e promuove attitudini

e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base anche per le future scelte scolastico-professionali.

Nella scuola primaria il giudizio globale terrà conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a:

partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche, autonomia personale ed operativa, motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità, responsabilità, metodo di lavoro, strategie adottate, stile di apprendimento, livello globale raggiunto.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la capacità di autovalutarsi e di scoprire i propri punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Nell'allegato "Il curriculum" troviamo la tematica relativa alla **valutazione numerica espressa in decimi** per i diversi ordini e gradi delle nostre scuole.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi e in giudizi motivati, i docenti concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni

DISABILITA' E DISAGIO

Il nostro Istituto si propone di integrare ogni alunno nell'esperienza educativa così che sia riconosciuto e che si riconosca membro attivo nella comunità scolastica, sentendosi coinvolto nelle attività che si svolgono.

Si propone altresì di far vivere a tutti gli allievi la diversità come dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante e, pertanto, assume rilevante importanza il processo di integrazione in particolare degli studenti diversamente abili.

Tale integrazione perché sia reale deve avvenire attraverso un processo educativo che renda effettivo il diritto allo studio delle persone disabili tramite dotazioni didattiche e tecniche, piani educativi individualizzati calibrati sulle esigenze/bisogni degli alunni.

Per questo motivo la scuola dedica una particolare attenzione alle diverse situazioni di svantaggio, di disabilità e handicap, al fine di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare:

- La Legge 104/92 garantisce *«il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società»*.
- L'art. 12 della Legge 104, Diritto all'Educazione e all'Istruzione, stabilisce: *«L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione»* e che *“l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap»*.

FINALITA' GENERALI

Le finalità generali individuate sono:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, mostrando di tener presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo docenti;
- consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- elaborare un itinerario educativo-didattico in continuità e coerenza con quello del grado di scuola precedente in un'ottica di mantenimento delle abilità acquisite e di sviluppo sulla base dei possibili margini di miglioramento;
- individuare la programmazione didattica: obiettivi e competenze da sviluppare per ciascun alunno.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che connotano un ideale percorso educativo e di apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi si trova in una situazione di svantaggio sono i seguenti.

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI:

- migliorare la capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione;
- sviluppare l'autonomia e la motivazione;
- sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
- acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima);
- migliorare le modalità di comprensione e comunicazione;
- migliorare la partecipazione;
- acquisizione di un metodo di studio.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- migliorare la capacità di ascolto e di comprensione;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- acquisire consapevolezza dell'errore;
- sviluppare la capacità di risolvere problemi.

VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

Per rendere la valutazione efficace e coerente è stata individuata una **griglia di osservazione**, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La Commissione H

La commissione H prevede incontri periodici tra le insegnanti specializzate della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per:

- verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti;
- analizzare i fascicoli personali degli allievi;
- proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap;
- esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola;
- individuare linee essenziali per la stesura del PEI;
- controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.

Il GLH

Il GLH, il gruppo di lavoro sull'handicap a livello di istituto, prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dei docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

I compiti specifici del GLH sono:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi «tecnici»;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento «comuni» per il personale delle scuole, delle Asl e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Le competenze di tipo organizzativo del GLH sono:

- gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.);

- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;
- gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).
- censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.)

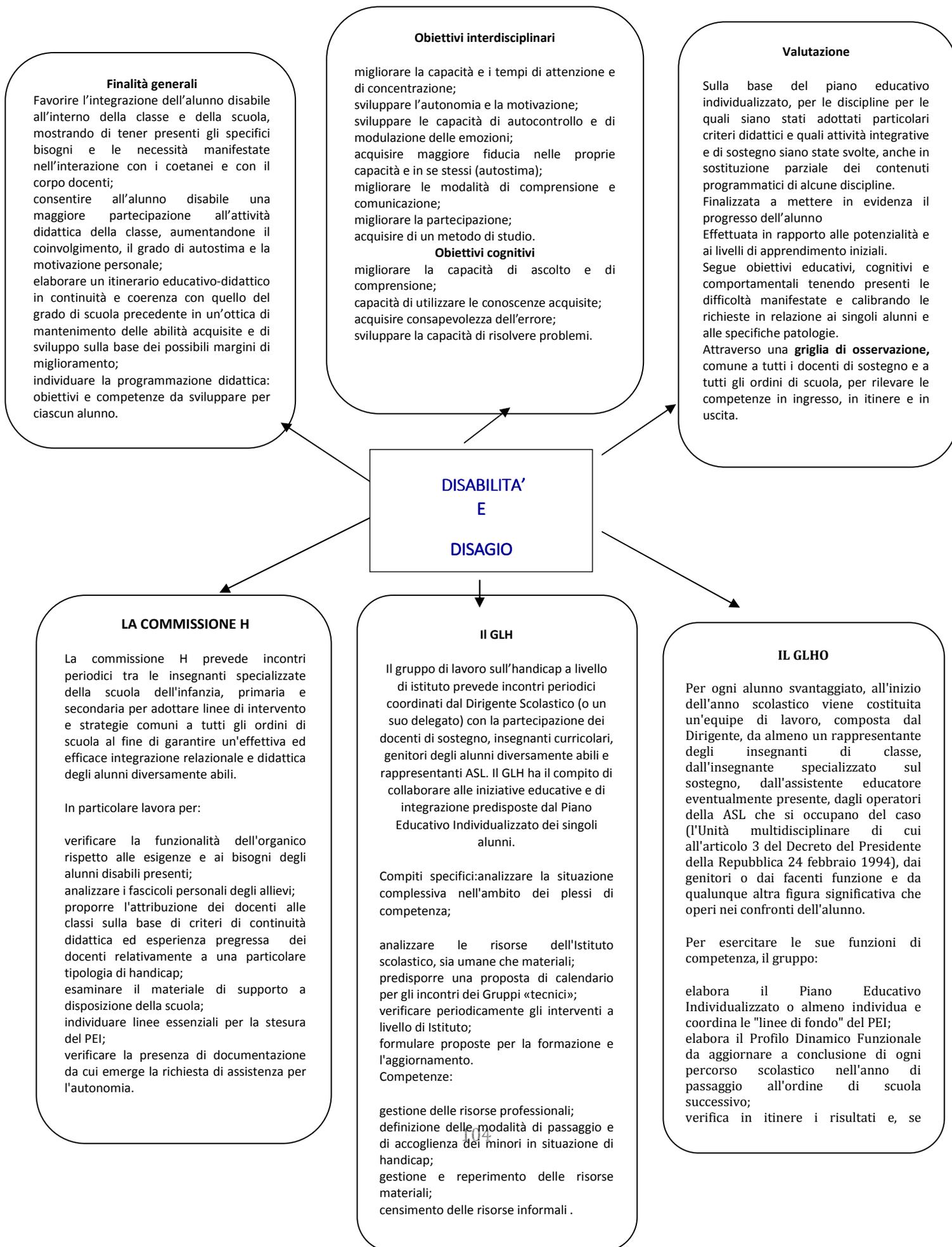
II GLHO

Il GLHO, il gruppo di lavoro sull'handicap operativo con compiti di predisposizione e monitoraggio di PEI e PDF.

Per ogni alunno svantaggiato, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso (l'Unità multidisciplinare di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994), dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.



I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

NORMATIVA: L.170/2010

Dalle “LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO”:

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

1. I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

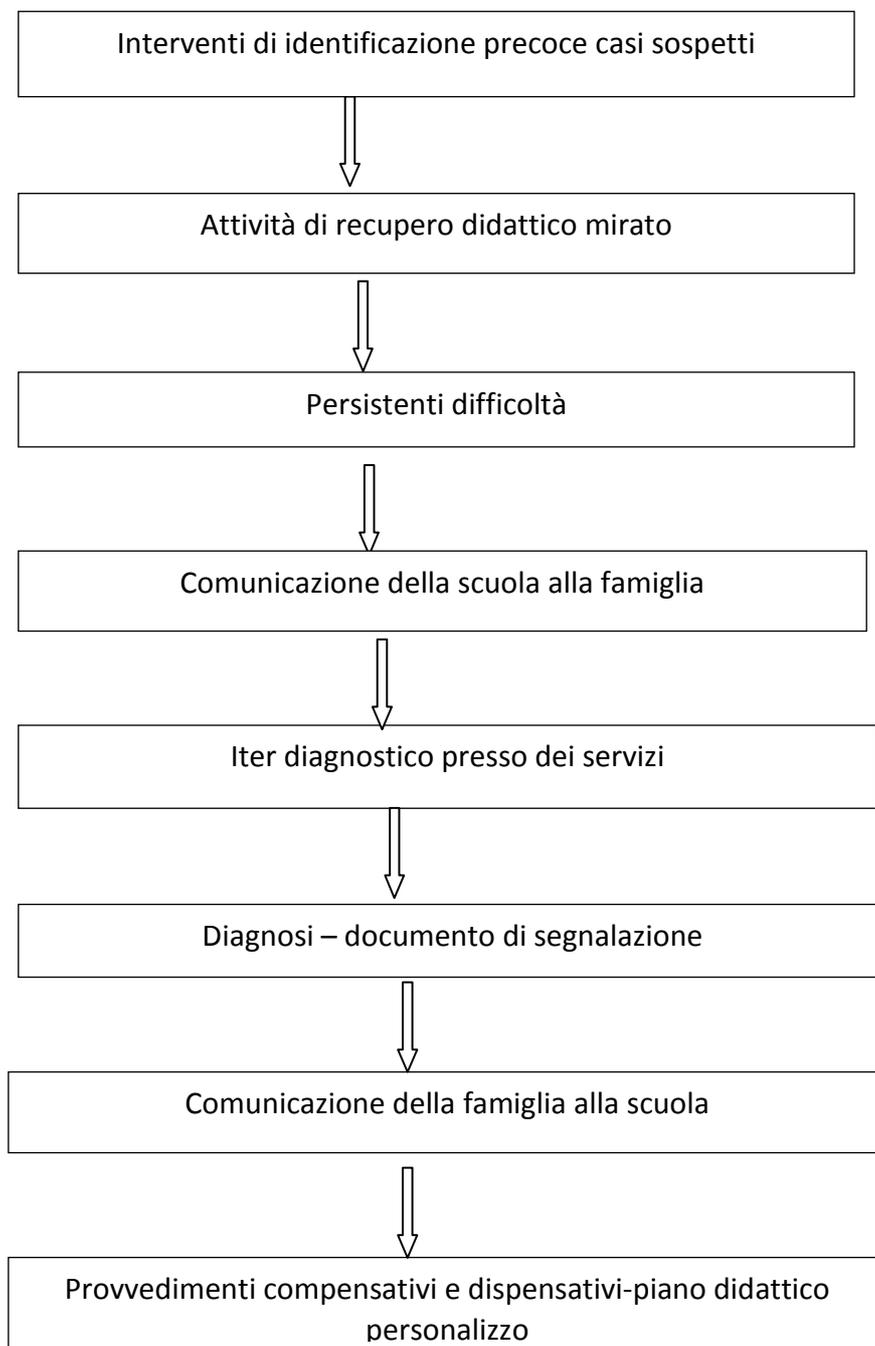
I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

Schema del percorso di gestione dei DSA a scuola



PROTOCOLLO PER IL DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

Documento approvato dal Collegio Docenti dell' ISTITUTO COMPRENSIVO N°1 di Porto Torres divenuto obbligatoriamente operativo dall'anno scolastico 2012/2013.

PROCEDURE OPERATIVE

Premesso che all'insegnante compete l'osservazione dell'alunno e non la formulazione di diagnosi, in caso di sospetto di DSA , si indicano in successione le azioni da compiere anche sotto l'aspetto burocratico:

A. Fase di individuazione del problema

1. Individuazione del caso sospetto a cura del team docente.
2. Informazione al Dirigente Scolastico del sospetto individuato.
3. Stesura, da parte del team docente con l'eventuale collaborazione di un collega esperto, di una relazione per evidenziare le difficoltà manifestate dall'alunno (alla relazione è opportuno allegare le griglie di osservazione in dotazione all'Istituto).

B. Fase del dialogo con la famiglia

1. Convocazione dei genitori : raccolta e confronto di preoccupazioni, punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino.
2. Stesura di un verbale dell'incontro controfirmato dai genitori (una copia è consegnata ai genitori).

C. Fase di approfondimento con uno specialista esterno

1. Dietro suggerimento dei docenti, i genitori, avvalendosi eventualmente della griglia di osservazione per la rilevazione del disagio completata dal team docente, possono rivolgersi:
 - ad un Ente pubblico (ASL)
 - ad uno specialista privato (psicologo, neuropsichiatra).

2. Fase diagnostica ad opera dello Specialista .

3. Sulla base dell'esito dei tests specifici, riscontrata la presenza di disturbi specifici

dell'apprendimento, lo specialista rilascia un documento di diagnosi.

4. La diagnosi rilasciata da uno specialista privato è consigliabile venga validata da esperti dell'ASL; copia della stessa va consegnata a cura dei genitori alla Segreteria della scuola per essere protocollata. Per ottenere informazioni utili i genitori possono fare riferimento alla Sede dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia di Bergamo) .1/2Certificata la presenza di disturbo di DSA, si indica la procedura da seguire a cura del team docente.

D. Fase di intervento didattico personalizzato

1. L'intero team docente redige per l'alunno il primo Piano Didattico Personalizzato (PDP), entro 20 giorni dal protocollo della diagnosi presso l'istituto, prevedendo l'utilizzo di opportuni strumenti dispensativi e compensativi (come stabilito dalla circolare del M. P. I. Prot. N.°4099/A/4 del 05.10.2004).

2. Il team docente si confronta con lo specialista che ha redatto la diagnosi in un'apposita riunione concordata fra le parti.

3. Il PDP predisposto per l'alunno è presentato ogni anno scolastico entro il mese di novembre, dal team docenti ai Genitori che ne prendono visione, firmano e ne trattengono una copia.

4. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori e lo specialista, per un continuo aggiornamento del PDP in relazione alle risposte apprenditive dell'alunno. Si ritiene necessario un incontro prima di ogni inizio dell'anno scolastico, al quale far seguire almeno un altro incontro durante l'anno.

5. La documentazione prodotta segue costantemente l'alunno nel suo percorso scolastico; in caso di variazioni all'interno del team, un docente si incarica di informare i nuovi colleghi circa il percorso svolto.

AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo n° 1 di Porto Torres non è solo l'unione di due diversi ordini di scuola, ma una struttura che, mantenendo le differenze specifiche, fa della continuità e della formazione graduale dei nostri alunni, il suo più importante obiettivo. In questo contesto, l'autovalutazione d'istituto, rappresenta un'efficace riscontro tra i due ordini di scuola, che permetterà di valutare la propria proposta formativa e l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti.

FINALITA'

Adozione di verifica e di controllo interno che consentano di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione e le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo. Un percorso di autoanalisi in un'ottica di sistema e di miglioramento a cui partecipano in forma anonima, genitori, alunni, Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA, attraverso la somministrazione on line (nel sito web della scuola) di un questionario di gradimento.

OBIETTIVI

- Coinvolgere tutti per facilitare una cultura collaborativa.
- Utilizzare i risultati come indicatori per l'avvio di un processo di miglioramento e per la futura realizzazione di un'offerta formativa ed educativa pienamente di qualità.

DESTINATARI

- Docenti
- Personale ATA
- Alunni classi II – IV – V scuola Primaria
- Alunni classi III scuola Secondaria di primo grado
- Genitori scuola dell'Infanzia terzo anno
- Genitori scuola Primaria e Secondaria di primo grado

MODI E TEMPI

NOVEMBRE/DICEMBRE Incontri propedeutici

GENNAIO/FEBBRAIO Questionari relativi alla valutazione percettiva per:

- Genitori
- Alunni
- Docenti
- Personale ATA

MARZO Rilevazione Internazionale Invalsi classi IV scuola Primaria e classi III scuola Secondaria di primo grado.

APRILE/MAGGIO/GIUGNO Raccolta e trasmissione di tutti i dati di valutazione percettiva e oggettiva e loro inserimento nel software del rapporto annuale di autoanalisi

PERCORSO PROCEDURALE

FASE ORGANIZZATIVA

- Lettura del POF dei due ordini di scuola
- Interazione con le altre F.S.
- Incontri con il D.S.

FASE OPERATIVA

- Revisione, integrazione stesura del POF, in collaborazione con le F.S.
- Valutazione INVALSI in linea con il sistema Nazionale per le classi seconde e quinte della scuola primaria.
- Diffusione dei risultati ottenuti dalle prove succitate, che rappresentano lo strumento per la verifica dell'autovalutazione e del miglioramento dell'offerta formativa.

- Somministrazione, come Istituto Campione, alle classi quarte di scuola Primaria e alle classi terze di scuola Secondaria di primo grado, delle prove INVALSI internazionali finalizzate alla definizione di apprendimento attraverso prove di verifica di lingua italiana, matematica e scienze.
- Coordinamento di gruppi di lavoro per definire standard di apprendimento, prove e criteri di valutazione degli apprendimenti.

RISULTATI ATTESI

- Opportunità per identificare le carenze, i progressi e i livelli di apprendimento raggiunti.
- Coerenza delle attività e condivisione tra le componenti SCUOLA.
- Collegamento tra risultati e pratiche.
- Un miglioramento continuo organizzativo e didattico.

In attesa di indicazioni specifiche per l'attuazione della Direttiva MIUR n.11 del 18.09.2014 ("Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione 2014/15, 2015/16, 2016/17") e, pertanto, fatta salva una diversa modalità indicata dal ministero, la nostra Istituzione Scolastica, con il suo Nucleo per la Valutazione, ha predisposto una serie di questionari che saranno regolarmente disponibili in linea a partire da Gennaio 2015.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Dlgs n.81 del 09.04.2008

Responsabile generale- Datore di lavoro

Dirigente Scolastico Dr Vittorio Sanna

Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Geom. Peppino Masia (consulenza esterna)

Medico Competente

Dott. Marina Nettuno (consulenza esterna)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Ins. Maria Sabina Orru'

PIANO ORGANIZZATIVO GENERALE DELLA SICUREZZA

SEDE BORGONA

Vicaria Biancu Anna Lisa

Coordinatrice responsabili del plesso

Orrù M.Sabina

Coordinatore della sicurezza: Orrù M.Sabina

Responsabile registro emergenze Masala Tomasina

1. SCUOLA PRIMARIA "A. CASTELLACCIO"

Via Principe di Piemonte n.29

N° Classi	5 TP-11 TN
N°Alunni	320
N° Docenti	57
N°Personale ATA	6
N° Assistenti alunni disabili	5
N° Alunni disabili	18
TOTALE PRESENZE	406

PIANO TERRA n. 5 CLASSI

a T.N. : 1A- 1B-

a T.P. : 1C- 2C-3C

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coordinatore- addetto antincendio-	PINNA Celestina (doc.)	POLO Francesca(doc.)
Addetto evacuazione	SALIS A Rita(doc.)	ORRU' M Sabina(doc.)
Addetto Primo soccorso	DEMURO Desiana(doc.)	MASALA Masina (coll.scol.)
Addetti antincendio e primo soccorso alunno con handicap	Ilaria Nieddu(doc.)	Nicoletta(doc.)
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	RUDAS Paola(coll.scol.)	DESINI Mario (coll.scol.)

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
1A	T.N	PILLA RITA LEONI DARIA	PIGA CRISTIAN FRANCESCONI MARCO
1B	T.N.	MURESU SVEVA CUBEDDU FRANCESCO	ORTU DARIA MARONGIU MIRIAM
1C	T.P.	NUVOLI CRISTIAN FLORIS IACOPO	RUGGIU FRANCESCA SECHI GIORGIA

2C	T.P.	NAPPI GIADA CARIA FLAVIA	CAU RACHELE ZHU JINWEI
3C	T.P.	DESSI' MELISSA IERARDI ADA	MANCA SIMONE ZARA LUIGI

PRIMO PIANO

n. 11 CLASSI

a T.N.:2A-2B- 3A- 3B – 4A – 4B- 5D-5A-5B- a T.P.: 4C-5C

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coordinatore - addetto antincendio	PASCON Rita (doc.)	MARINELLI Antonella (doc.)
Addetto evacuazione	PIRAS Paola (doc)	SPINA Elisabetta (doc.)
Addetto Primo soccorso	MURA Marina (doc.)	CANU Sandra (doc.)
Addetti antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	DEMURU Elisabetta (doc) MANCA Sara (doc.) ZINCHIRI M.Rosa (doc.)	RUGGIU Salvatorica (coll.scol.)

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
2A	T.N.	TRENTA RITA FRATTUS NINA	MELE GIOVANNI TROISI FEDERICO
2B	T.N.	MUZZA ELENA CONTU ARIANNA	CORDA ALESSIA DORE GIORGIO
3A	T.N.	ALTANA SIMONE MORO ANITA	SANNA GABRIELE MANUNTA PAOLO
3B	T.N.	VALLE SOFIA CORDELLA MIRIAM	FAIS MATTEO SECHI SILVIA
4A	T.N.	AZZARELLI MANILA CAVALLERI MARCO	ZANELLO VIRGINIA SPANU ALESSIO
4B	T.N.	BICHEDDU MILENA CALVIA GAIA	VARGIU GIOVANNI PAOLO STARA A.LAURA
5D	T.N.	AZZOLA AURORA TILOCCA MATTEO	BONOMI LUANA RAIS ANDREA
5A	T.N.	TRENTA ALESSANDRA NATIVO MORENA	PIANTI DANIELE TROISI SIMONE
5B	T.N.	BERTOLINI FABIO MONTIS GIOVANNI	PUXEDDU SAMUELE TINTERI GIULIA
4C	T.P.	OGGIANU GIULIA	RUGGIU SARA

5C	T.P.	ALESSANDRO MATTEO BARABINO GIOVANNI	SINI ALESSANDRO SPERA ANASTASIA
----	------	--	------------------------------------

2. SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Principe di Piemonte n.27

N° Sezioni	N ^4 (A-B-C-D)
N°Alunni	102
N° Docenti	10
N°Personale ATA	2
N° Assistenti disabili	1
N° Alunni disabili	3
N° Alunni disabili con disabilità motoria	1
TOTALE PRESENZE	116

Coordinatore generale e responsabile registro emergenze

VALENTE Maria Rosaria (docente fiduciaria di plesso)

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coord. addetto antincendio	ADDIS Andreina (doc.)	SALARIS Caterina (doc.)
Addetto evacuazione	VALENTE Maria Rosaria (doc.)	MURGIA Giovanna (doc.)

Addetto Primo soccorso	RUGGIU Speranza (doc)	(doc.)
Addetto antincendio alunno/i portatore di handicap	Carla Medda(doc.)	CAMPO Alba (doc.) MURGIA Giovanna (doc.)
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	ORTU M Grazia (coll.scol.)	TEDDE Paolina (coll.scol.)

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

SEZIONE	APRIFILA	CHIUDIFILA
A	MELISSA FEDERICO	FIN REBECCA
B	TRIOLO LORENZO	CARLO CAU
C	ALESSANDRO IDINI	RACHELE MANNU
D	ARRU FRANCESCO	GABRIELE SEMPREVISTO

3. UFFICI DI DIREZIONE E SEGRETERIA

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Dirigente Scolastico	<i>SANNA Vittorio</i>	<i>Vicaria ins. Anna Lisa Biancu</i>
Direttore dei Servizi Generali e	<i>BULLITTA Maria</i>	<i>COLAROSSO Ivana</i>

Amministrativi (DSGA)		
Assistenti amministrativi	CARTA Giovanni GATTO RONCHERI Giuliano SOLETTA Carla	MANNU Giovanna DELOGU Anna

Quadro riassuntivo

SEDE BORGONA

Primaria + Infanzia + Ufficio

DS	1
DSGA	1
Assistenti amm-vi	6
Docenti	164
Collaboratori scolastici	20+1
Alunni	1010
Alunni disabili Alunni disabili con disabilità motoria	
Assistenti alunni disabili	
TOTALE PRESENZE	

SEDE "G.DESSI"

SCUOLA PRIMARIA

Solo piano terra

Coordinatrice responsabile del plesso

Floris Caterina-Pusceddu M.Antonietta

Coordinatore della sicurezza:

Responsabile registro emergenze e pronto soccorso:Tola Massimo

N° Classi	9
N°Alunni	178
N° Docenti	17
N°Personale ATA	3+1
N° Assistenti disabili	2
N° Alunni disabili	6
TOTALE PRESENZE	207

CLASSI: n.9 a T.P

1A- 2A - 2B - 3A - 3B - 4A-4B- 5A

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coord. addetto antincendio	MARRAS GRAZIELLA(doc.)	PUSCEDDU M.Antonietta(doc.)
Addetto antincendio ed evac.	DERUDAS Luisella (coll. scol.)	TOLA Massimo(coll. scol.)

Addetto Primo soccorso	MANUNTA Emanuela (doc.)	MELONI Angela (doc.)
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	CRASTA LIA (doc.) TANDA ROSA (doc.) PINNA Giuseppina (doc.) MANUNTA Emanuela (doc.)	BARONE M. Francesca (doc.) MAFFI Antonella (doc.) PIRAS Susanna (doc.) ACCIARO Ester (doc)
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	SOLETTA Luisa (doc.) CASU M. GRAZIA (doc.) GIORDO Simonetta (doc.)	MATERA Riccardo (doc.) MEREU Tonina (doc.)

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	APRIFILA	CHIUDIFILA
1A° T.P.	GIULIA DORE	GIOELE MONNI
2A° T.P.	ILARIA CARTA	EDOARDO FALCHI
2B° T.P.	AURORA SARA	AMBRA ORECCHIONI
3A° T.P.	AURORA ANDOLFI	ASIA TILOCCA
3B° T.P.	VALERIA SASSU	FRANCESCO SASSU
4A° T.P.	SABRINA CARTA	DONATELLA ZUCCA
4B° T.P.	ANDREA APICELLA	DANIELA STACCA
5A° T.P.	SIMONE BORRA	MARIO ARUS
5B° T.P.	MATTEO BUSINCO	DANIELE TATTI

SEDE BRUNELLESCHI

1. SCUOLA SECONDARIA BRUNELLESCHI

Via Brunelleschi snc.

N° Classi	17
N°Alunni	337
N° Docenti	45
N°Personale ATA	5
N° Assistenti alunni disabili	4
N° Alunni disabili	27
N° Alunni disabilità fisica	
TOTALE PRESENZE	418

Coordinatrice responsabile generale del plesso

CONGIATU M.Alessandra Referente del plesso

Coordinatore generale sicurezza

MERELLA -

responsabile registro emergenze e pronto soccorso

CEI Vanna (collaboratore scolastico)

SOTTO PIANO**n.3 LABORATORI**

FUNZIONE	TURNO
Coordinatore- addetto antincendio-	SOTGIU Salvatore(coll.sco.)

2 CLASSI**1F-2F**

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
1F	T.N.	PEDDIO MARIA RANDO GIORGIA	COLOMBINO SAMUELE PORCU FABIO
2F	T.N.	ZANELLO EMANUELA PINNA MICHELA	CORRIAS ILENIA RONGHI MARTINA

PIANO TERRA**n. 8 CLASSI****a T.N-1A-2A-3A-1B-2B-3B-1E-2E-**

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
Coordinatore- addetto antincendio-	Gasbarra Ioris Cei Giovanna (coll)
Addetto evacuazione	Bardino Maddalena Calisai M.Antonietta
Addetto Primo soccorso	Chicconi Isanella

	Careddu Elena
Addetti antincendio e primo soccorso alunno con handicap	Delogu Peppina Carta Giovanni Pietro
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i con handicap	Solinas Giuseppina Carta M.Antonietta

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
1A	T.N	VASSALLO FRANCESCA ROSSATI MARCO	ORTU CARLO MANCA VINCENZO
2A	T.N.	GADAU DIANA PANI DAVIDE	SPEZZIGA LETIZIA SOLINAS LUCIA
3A	T.N.	MANCA ALESSANDRO BILLI SARA	MONTANARI ALESSANDRO PAZZOLA GIORGIA
1B	T.N	FAEDDA MATTEO FRAGHI' CLAUDIA	MOCCI ENRICO MONNI GRETA
2B	T.N.	CANU ALESSANDRO D'ADDARIO FRANCESCO	SANNA LUCA BARTOLOTTA ENRICO
3B	T.N.	MANNUARNALDO ENNAS MARTINA	BEN LTAIFJAMEL IACOMINO NOEMI

1E	T.N.	CAEDDU FRANCESCO FALCHI GIANNI	MACCARI MICAELA COSTA RAFFAELA
2E	T.N.	MERELLA COSTANTINO PAOLINI RACHELE	FINCA MARIO DEPAU ALESSIA

PRIMO PIANO

n.7 CLASSI

a T.N:1C-2C-3C-3E

a T.P:1D-2D-3D

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO
Coordinatore - addetto antincendio	Sau Stefano
Addetto evacuazione	Pinna Alessandro
Addetto Primo soccorso	Battino Rita
Addetti antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	Congiatu M. Alessandra Mureddu Maria
Addetti <u>supplenti</u> antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	Sanna Rossella

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

CLASSE	TEMPO SCUOLA	APRIFILA	CHIUDIFILA
1C	T.N	CARTA DAVIDE	BAROZZI MATTEO

		SPOSITO EMANUELE	MIGHELI DOMENICO
2C	T.N.	SATTA MIRCO ZIRULIA GIORGIA	SOGGIA ANDREA CANU IRENE
3C	T.N.	CONTI GAIA COSSU LUCA	CARBONI LUCA TRENTA FEDERICA
1D	T.P	MANZALI ALESSIO TANCA MARIA LAURA	GODDI MATTEO RUGGIU ANNA
2D	T.D.	SECHI GABRIELE SANNA DIEGO	MARA ANDREINA POSADINU ALESSIA
3D	T.N.	CAU GIADA PIGLIARU SARA	MAZZELLA ROSSELLA GADAU SARA
3E	T.N.	SINI ALESSANDRO AGRI DAVIDE	COZZOLINO GIOSUE' CAMBIO ALESSANDRO

SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.FIGARI"

VIA BALAI

Solo piano terra

Coordinatore generale e responsabile registro emergenze

ROGGERO Maria (docente fiduciaria di plesso)

N° Sezioni	3 (A-B-C)
N°Alunni	76
N° Docenti	7
N° Alunni disabili	1

N° Assistenti disabili	1
N° Personale ATA	2
TOTALE PRESENZE	87

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coord. addetto antincendio ed evacuazione	DEMURO Vera (doc.)	SECHI Simona (doc.)
Addetto antincendio ed evac.	PINNA M. Antonietta (doc.)	ROGGERO Maria (doc.)
Addetto Primo soccorso	TEDDE Marilena (coll.scol.)	(coll.scol.)
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	CAU M. Carmel	SORO Marina (doc.)

SEZIONE	APRIFILA	CHIUDIFILA
A	BICHIRI LORENZO CRISCI AIDA	ALICE MARROCCU DITURCO AGOSTINO
B	DEPLANO IRENE MANUNTA GIULIA	SANNA FRANCESCO MUZZU MADDALENA
C	ORTU GIORGIA PIANTI SALVATORE	CULIOLO ISACCO PADEDDA GIADA

SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.GABRIEL"**VIALE DELLE VIGNE****Solo piano terra****Coordinatore generale e responsabile registro emergenze****GRECO Costantina (Docente fiduciaria di plesso)**

N° Sezioni	5
N°Alunni	117
N° Docenti	11
N°Personale ATA	2
N° Assistenti disabili	
N° Alunni disabili	2
N° Alunni disabili con disabilità motoria	
TOTALE PRESENZE	132

FUNZIONE	TURNO ANTIMERIDIANO	TURNO POMERIDIANO
Coord. addetto antincendio ed evacuazione	GRECO Costantina (doc.)	PIREDDU Silvia (doc.)
Addetto evacuazione	PEDONI (doc.)	MARRAS Margherita (doc.)
Addetto Primo soccorso	DEDOLA ANTONELLA (doc.)	VACCA Maria Rita (doc.)
Addetto antincendio e primo soccorso alunno/i portatore di handicap	PODDA Ines (doc.) SANNA Antonella (doc.) DERIU Regina (ass.)	BASSU Luisa (doc.) PINNA Mariangela (doc.) SERRA Caterina (ass.)

Addetto supplente antincendio alunno/i portatore di handicap	PIGA Claudio(ass.) PIREDDA Gavina(coll.scol.)	(coll.scol.)
---	---	--------------

ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA

SEZIONE	APRIFILA	CHIUDIFILA
A	ACCA FRANCESCO	ZIRULIA MARCO
B	BORRA CLARA	TILOCCA ADELE
C	BUGIOLACCHI CARLO	ZARA SOFIA
D	CORDA SALVATORE	CASELLA GABRIELE
E	GRINA MANCA FABIO	FRESU ELEONORA

RIFERIMENTI LEGISLATIVI GENERALI

Costituzione della Repubblica Italiana, 1° gennaio 1948.

Art. 3. Art. 4. Art. 6. Art. 8. Art. 9 Art. 21. Art. 33. Art. 34.

Legge 5 giugno 1990, n. 148, «Riforma dell'Ordinamento della Scuola Elementare».

Legge 5 febbraio 1992, n. 104, «Legge-quadro per l'Assistenza, l'Integrazione Sociale e i Diritti delle Persone Handicappate».

D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297, «Testo Unico delle Disposizioni Legislative vigenti in materia di Istruzione, relative alle Scuole di ogni Ordine e Grado».

Legge 15 marzo 1997, n. 59, «Delega al Governo per il conferimento di Funzioni e Compiti alle Regioni ed Enti Locali per la Riforma della Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione Amministrativa».

Art. 21: «Regolamento sull'Autonomia Didattica ed Organizzativa delle Istituzioni Scolastiche».

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante Norme in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'Art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59».

Legge 28 marzo 2003, n. 53, «Legge delega per la Definizione delle Norme Generali sull'Istruzione e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale.

D.Lvo 19 febbraio 2004, n. 59, «Definizione delle Norme Generali relative alla Scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo dell'Istruzione, a norma dell'Art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53».

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, «Competenze-Chiave per l'Apprendimento Permanente».

D.M. 31 luglio 2007, «Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione». (Scuola Primaria)

Direttiva Ministeriale 3 agosto 2007, n. 68, «Modalità operative Avvio Indicazioni Nazionali per il Curricolo».

Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria". Capo II Contenimento della spesa per il pubblico impiego - Art. 64. Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Legge 30 ottobre 2008, n. 169, «Conversione in Legge, con Modificazioni, del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante Disposizioni Urgenti in Materia di Istruzione e Università».

Piano Programmatico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'Art. 64 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, predisposto il 4 settembre 2008.

D.M. n.5 del 16.01.2009 "Valutazione del comportamento degli studenti"

Documento MIUR 4 marzo 2009, prot.n°2079, «Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**», introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la **Legge 30 ottobre 2008, n. 169**.

D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81, «Norme per la Riorganizzazione della Rete Scolastica e il Razionale ed Efficace Utilizzo delle Risorse Umane della Scuola, ai sensi dell'Art. 64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133».

D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, «Revisione dell'Assetto Ordinamentale, Organizzativo e Didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, ai sensi dell'Art. 64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133».

D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, «Regolamento recante Coordinamento delle Norme vigenti per la Valutazione degli Alunni e ulteriori Modalità applicative in materia, ai sensi degli Artt. 2 e 3 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169».

Atto d'Indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione, recante i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89, emanato l' **08.09.2009**,

Inoltre.....

Poiché la scuola è parte della Pubblica Amministrazione ed è soggetta alle leggi generali in materia di sicurezza e salute, nonché di privacy e trasparenza del procedimento amministrativo, vanno anche tenute in debita considerazione le seguenti importanti norme:

Decreto Interministeriale n. 44 del 1 Febbraio 2001, «Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"»

D.Lvo n.150 27.10.2009che reca disposizioni concernenti la *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*.

Il D.Lvo n.150 27.10.2009 innesca un cospicuo ridisegno di regole e procedure. Di seguito si riportano le norme relative a tali modificazioni.

Nota MIUR 04.11.2009,prot. n. 416 – *Art. 65, co.3 del D.Lvo 27.10.2009, n.150, attuativo della legge 4 marzo 2009, n.15*

Circolare PCM 12.11.2009 n.7 – *D.Lvo 27.10.2009, n.150- Controlli sulle assenze per malattie*

Circolare PCM 27.11.2009 n.7 – *D.Lvo 27.10.2009, n.150- “Disciplina in tema di procedimento disciplinare e rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale - prime indicazioni circa l'applicazione delle nuove norme.”*

D.Lvo n.81, 9 Aprile 2008- *“T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*

D.Lvo n.106, 3 agosto 2009 – *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*

Ministero del Lavoro- Lettera Circolare del 18 novembre 2010 in ordine alla *“Approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all'articolo 28, comma 1-bis, del decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.”*

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196-*“Codice in materia di protezione dei dati personali”*

Legge n.241 del 07.08.1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*

Legge n. 15 del 26.01.2005 .*“Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”*

D.P.R. 04.02.2010, G.U. n.105 del 07.05.2010” *Indicazioni Didattiche per l’Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole dell’Infanzia e delPrimo Ciclo di Istruzione”*

Legge n.167 del 8.10.2010 “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”

C.M. n.88 del 08.11.2010 “Indicazioni e Istruzioni per l’applicazione al personale della scuola delle nuove Norme in materia Disciplinare introdotte dal D.lvo n.150 del 27.10.2009

N.M. n. 7373 del 17.11.2010 “Sintomatologia del ADHD IN ETA PRESCOLARE. Continuità tra scuola dell’infanzia e primaria”

D.M. n. 8 del 31.01.2011 “Iniziativa volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola , alla qualificazione dell’insegnamento musicale e alla formazione del personale”

D.M. n 5696 del 12.07.2011 “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento”

N.M. n. 8220 del 7.10.2011 “Costituzione Istituti Comprensivi”

Atto di Indirizzo n. 10227/GM del 8.11.2011 “Atto di indirizzo dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca per l’anno 2012”

Accordo Stato Regioni repertorio atti n. 221/CSR del 21.12.2011 “Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute , le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell’art. 37,c.2, del D.lvo 9.04.2008. N.81”

Accordo Stato Regioni repertorio atti n. 223/CSR del 21.12.2011 “Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute , le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell’art. 34,c.c.2 e 3 , del D.lvo 9.04.2008. N.81”

C.M n.110 del 30.12.2011 “Iscrizioni alle scuole dell’ Infanzia e alle Scuole di ogni Ordine e grado “

N.M. n.6756 del 30.12.2011 “Scuola in Chiaro-“ Indicazioni Operative”

C.M. n 25 del 29.03.2012 “Dotazioni Organiche del personale Docente per l’anno scolastico 2012/2013 trasmissione schema di Decreto Interministeriale”

Atto di Indirizzo n.5851 del 03.04.2012” Atto di Indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione , dell’Università e della Ricerca per l’anno 2012”

C.M. n.61 del 18.07.2012 “ Anno scolastico2012/2013 adeguamento degli Organici di Diritto alle Situazioni di Fatto”

N.M. n.7734 del 26.11.2012 “Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione . Regolamento firmato e testo definitivo. “

Legge n.111 del 15.07.2011 “Conversione n legge , con modificazioni del DL 6 luglio 2011 n.98,recante disposizioni urgenti perla stabilizzazione finanziaria “

D.Ivo n.119 del 18.07.2011 “Attuazione dell’ Art. 23 della Legge n.183,recante Delega al Governo in materia di Riordino della Normativa in materia di Congedi, Aspettative e Permessi”

Legge n.183 del 12.11.2011” Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012)

Legge n.35 del 04.04.2012 “Conversione in Legge , con Modificazione, del D.L. n.5 del 9.02.2012, recanti disposizioni urgenti in materia di Semplificazione e Sviluppo”

Legge n.135 del 07.08.2012 “ Conversione in Legge, con Modificazioni, del D.L.n.95 del 06.07.2012,recante disposizioni urgenti per la Revisione della Spesa Pubblica con Invarianza dei Servizi ai Cittadini”

Circolare Ministeriale n.96 del 17-12-2012 contenente disposizioni per “Iscrizioni alle scuole dell’infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2013 /2014”

Circolare Ministeriale n.18 del 04/07/2013 riguardante le indicazioni per la costituzione dell’organico di fatto

Decreto legge n. 95/2012 contenente “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito dalla legge n. 135/2012,

Decreto del Presidente del Presidente della Repubblica n536 del 08/03/2013 recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione

Direttiva n.11 del 18.09.2014: “Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per il triennio 2014-2017

A queste norme vanno, naturalmente aggiunte quelle di natura pattizia, cioè i Contratti Nazionali di Lavoro del Comparto Scuola (**CCNL 2006-2009**) e, per ogni scuola, il Contratto Integrativo d'Istituto annualmente ridiscusso ed approvato.

Contratto collettivo nazionale integrativo concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente educativo ed a.t.a. per l'anno scolastico 2014

Il Piano dell' Offerta Formativa illustrato nel presente documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 5/29 del 28.10.2014 ed adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 121 del 03.12.2014